

# Valutazione del Sistema di Qualità'

## 1. Sistema di AQ a livello di ateneo

### 1. Sistema di AQ a livello di ateneo

#### *A STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE*

##### *A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo*

*La presente relazione è stata redatta dal Nucleo di Valutazione entrato in carica il 1° maggio 2024 che ha sostituito integralmente il Nucleo nella sua precedente composizione.*

*Nella stesura della relazione, il Nucleo ha preso atto delle attività svolte dal precedente Nucleo, dal PQA, dai vari Organi di assicurazione della qualità di Ateneo, e della relazione finale inviata all'Ateneo dall'ANVUR nel mese di settembre 2024, che evidenzia i punti di forza e le aree di miglioramento secondo i requisiti AVA3.*

*L'Università degli Studi del Molise nel corso dell'anno 2023 ha concluso un percorso di particolare rilevanza nel processo di AQ con la visita in loco dei membri della Commissione di Esperti della Valutazione nel mese di dicembre. La CEV ha effettuato il monitoraggio della qualità e della coerenza delle azioni intraprese rispetto agli obiettivi strategici prefissati nel documento strategico di Ateneo riguardanti la qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.*

*Le audizioni effettuate dalla CEV hanno interessato tutti gli Organi di Ateneo, le strutture centrali, i dipartimenti, i dottorati di ricerca e i singoli corsi di studio garantendo una visione d'insieme del progresso compiuto in questi ultimi anni dall'Ateneo. L'intero processo si è concluso con un giudizio dell'ANVUR complessivamente soddisfacente.*

*Gli Organi di Ateneo hanno preso atto dei punti di forza e delle aree di miglioramento evidenziate dalla CEV nella relazione finale per le strategie da adottare e per assicurare il superamento delle criticità al fine di attivare un processo di assicurazione della qualità in Ateneo sempre più in linea con quanto richiesto dal modello ANVUR.*

##### *A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo*

*Le principali linee strategiche definite nel Documento di programmazione strategica per il triennio 2021-2023 sono state:*

- *l'Assicurazione della Qualità (AQ)*
- *la Didattica*
- *la Ricerca Scientifica*
- *il Dottorato di Ricerca*
- *l'Internazionalizzazione*
- *l'Inclusione e la Giustizia Sociale*
- *la Salute e il Benessere*
- *la Terza Missione*
- *le Risorse e l'Organizzazione*

*A ciascuna linea strategica sono stati associati specifici obiettivi e azioni strategiche nonché indicatori di riferimento, che hanno costituito il punto di partenza della pianificazione operativa dell'Ateneo. Per l'attuazione e il monitoraggio continuo di tutti gli indicatori accessibili e misurabili l'Ateneo ha nominato una specifica Commissione Permanente composta dai Direttori di Dipartimento e dai referenti individuati per ciascuna area strategica con il compito di dare seguito alle attività di monitoraggio in linea con gli indicatori previsti nel Documento di programmazione. La Commissione periodicamente ha analizzato i report predisposti dai referenti di ciascuna area e, in funzione dei risultati che sono emersi, ha fornito gli elementi utili agli Organi di governo al fine di attuare eventuali azioni correttive.*

*“Il rapporto della CEV 2023 ha rilevato che l'Ateneo, pur avendo lavorato in questi anni in maniera precisa e puntuale sugli obiettivi assegnati nel documento di programmazione strategica, ha declinato gli obiettivi strategici in*

un notevole numero di azioni e di indicatori.

Pertanto ritiene indispensabile, per valutare l'efficacia delle azioni messe in atto per raggiungere gli obiettivi prefissati, che l'Ateneo indichi la base di partenza ed i target, intermedi e finali”.

Pertanto il Nucleo ritiene indispensabile adeguarsi alla raccomandazione della CEV.

### *A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati*

L'Ateneo ha nominato una commissione permanente composta dai Direttori di Dipartimento e dai referenti individuati per ciascuna area strategica per l'attuazione e il monitoraggio continuo di tutti gli indicatori accessibili e misurabili con il compito di implementare i valori numerici degli indicatori e successivamente effettuare il monitoraggio degli stessi. La Commissione ha analizzato periodicamente i report predisposti dai referenti di ciascuna area. Il legame tra pianificazione strategica e operativa è stato reso concreto attraverso una serie di meccanismi ben definiti, tra cui il costante monitoraggio dei risultati e l'aggiornamento degli indicatori di performance. Questi strumenti hanno permesso di mantenere un collegamento continuo tra le strategie adottate e i risultati raggiunti, rendendo visibili i progressi sia agli attori interni all'Università sia agli stakeholders esterni. Una particolare attenzione è stata riservata al coinvolgimento degli Organi Accademici e dei rappresentanti delle varie componenti universitarie, in modo da assicurare che tutti gli interessi e le esigenze fossero tenuti in considerazione nel processo decisionale.

L'Ateneo, in tal modo, ha conseguito l'obiettivo di un organico sistema di controllo di gestione finalizzato a consentire un supporto consapevole ed informato, coerente con le politiche e le strategie alla loro attuazione per competenze e risorse disponibili.

### *A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità*

Tutti gli sforzi compiuti per superare le criticità, le connesse riorganizzazioni dei procedimenti e l'adozione di criteri di monitoraggio nonché la valutazione della qualità dei servizi erogati hanno contribuito al processo di crescita dell'Ateneo nelle attività di AQ attraverso la valutazione dell'efficacia delle azioni poste in essere.

Attraverso la mappatura dei processi l'Amministrazione centrale ha definito e comunicato ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative.

L'intera struttura organizzativa e la responsabilità a livello di Ateneo del sistema di assicurazione della qualità sono illustrate nel documento “Organizzazione e Gestione della Qualità” che descrive in modo chiaro e dettagliato l'assetto organizzativo dell'Ateneo, fornendo una visione d'insieme delle strutture preposte all'AQ sia a livello centrale che periferico.

Ciò ha permesso una comunicazione più trasparente tra tutte le componenti accademiche e amministrative garantendo una maggiore consapevolezza e responsabilizzazione di ciascun attore coinvolto per compiti e responsabilità all'interno del sistema universitario.

Per assicurare un monitoraggio efficace delle strategie attuate a livello di organizzazione e di performance, l'Ateneo ha fatto ampio uso di banche dati ministeriali e degli indicatori predisposti dall'ANVUR. Questi dati, integrati con i risultati del monitoraggio triennale della programmazione strategica, sono stati analizzati sistematicamente per permettere una continua revisione delle politiche e un miglioramento costante del Sistema di Governo e di AQ dell'Ateneo.

### *A.5 Ruolo attribuito agli studenti*

Ai rappresentanti degli studenti è riconosciuto un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.

Per favorire una partecipazione sempre più attiva degli studenti, l'Ateneo è intervenuto promuovendo iniziative e strategie per ovviare a situazioni di non completa costituzione degli organi collegiali organizzando elezioni suppletive al fine di garantire la copertura dei posti destinati alle rappresentanze studentesche.

Nell'ottica della valorizzazione dell'impegno degli studenti coinvolti come rappresentanti negli organi collegiali di AQ, il Senato Accademico nella seduta del 23 febbraio 2022 ha deliberato di attribuire agli studenti tre crediti formativi. Nell'ambito delle politiche strategiche di Ateneo è stato istituito, come da delibera del Senato Accademico del 29 marzo 2023, un tavolo tecnico per il confronto permanente con tutti i rappresentanti degli studenti, a cui partecipa il Rettore, il Direttore Generale, il Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo, i Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e i Coordinatori delle Unità di Gestione della Qualità.

Gli incontri del tavolo tecnico si svolgono trimestralmente per l'analisi, il monitoraggio e la definizione e/o proposta di eventuali interventi correttivi e per la condivisione - diffusione delle azioni intraprese.

Sempre nell'ottica di una maggiore partecipazione delle rappresentanze studentesche vengono organizzati periodicamente dal PQA degli incontri con gli studenti per momenti di confronto e formazione/informazione al fine di renderli protagonisti di tutti i processi decisionali dell'Ateneo.

“Pur avendo l'amministrazione attuato i suddetti accorgimenti per favorire una maggiore partecipazione dello studente, la CEV dell'ANVUR, in occasione della visita, ha rilevato una criticità per la numerosità delle rappresentanze studentesche nei Consigli di Dipartimento, fissata dallo Statuto a 2 unità, che non rispetta l'art. 6 del D.Lgs. 21 aprile 1995, n. 120 (convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 1995, n. 236) che prevede la rappresentanza degli studenti in misura non inferiore al 15 per cento negli Organi Collegiali. La stessa condizione è

stata stata rilevata nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, in cui i docenti sono in sovrannumero rispetto alla componente studentesca”.

La CEV “ha rilevato alcune aree di miglioramento sulle quali l’Ateneo deve adottare delle azioni correttive; ha raccomandato all’Ateneo di lasciare evidenza degli interventi degli studenti all’interno degli Organi e di formalizzare le criticità da essi segnalati ed il relativo superamento, dove raggiunto; ha posto la condizione di adeguare la composizione prevista per i Consigli di Dipartimento e la composizione effettiva delle CPDS ai requisiti di legge (D.Lgs. n. 120 del 21 aprile 1995 e L. 240/2010)”. Il Nucleo di Valutazione raccomanda all’Ateneo di risolvere le criticità rilevate.

## **B GESTIONE DELLE RISORSE**

### **B.1.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca**

L’Ateneo ogni anno approva gli indirizzi di programmazione triennale del fabbisogno di personale docente e ricercatore in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente e dalle linee generali definite dal MUR con particolare riferimento a quanto previsto dalla Legge n. 240/2010.

In fase di programmazione definisce il fabbisogno di personale valutando le esigenze rappresentate dai singoli Dipartimenti negli ambiti della didattica, ricerca e terza missione, ivi comprese le attività medico assistenziali. Le richieste dei Dipartimenti vengono quindi vagliate dagli Organi Accademici al fine di definire, in coerenza con le linee di sviluppo strategico, l’assegnazione delle risorse programmate.

La CEV “ha rilevato come punto di forza per l’Ateneo l’utilizzo di diversi accordi bilaterali ed un buon programma di scambio e di relazioni internazionali che contribuiscono alla crescita della qualificazione del corpo docente anche in campo internazionale”.

La CEV “ha raccomandato all’Ateneo di definire in maniera chiara la strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, in termini di stima dei fabbisogni, di assegnazione di risorse ai Dipartimenti e di strategie per il reclutamento e la progressione di carriera nonché di implementare il sistema di controllo di gestione, definendo con chiarezza le tipologie di costo meritevoli di controllo, prevedendo strategie strutturate di monitoraggio dei costi, definendo le correlazioni tra costi e ricavi (relazioni gerarchiche tra centri di costo e centri di ricavo) e utilizzando la reportistica a sostegno della pianificazione strategica dell’Ateneo e dell’adozione di azioni finalizzate al miglioramento della performance di Ateneo e al conseguimento degli obiettivi”.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda all’Ateneo di risolvere le criticità rilevate.

### **B.1.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo**

La programmazione triennale del fabbisogno di personale tecnico-amministrativo, per il triennio 2021-2023, è contenuta nel Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO), approvato dal CdA nella seduta del 29 marzo 2023.

“Per quanto riguarda l’attenzione al benessere organizzativo ed all’ascolto del personale la CEV ha riconosciuto all’Ateneo una buona prassi in quanto cosciente del proprio ruolo di soggetto creatore di valore pubblico e mostra viva attenzione al benessere del proprio personale tecnico-amministrativo interessandosi anche alle tematiche del gender equality, del bilancio di genere e delle pari opportunità.

Attua, in particolare per quanto riguarda le politiche di sostegno della famiglia e della genitorialità, per le pari opportunità e per i soggetti disabili, per i quali bandisce procedure concorsuali riservate. Ha adottato un nuovo modello organizzativo, in cui ha ridefinito gli ambiti di competenza del personale tecnico amministrativo per assicurare maggiore coerenza delle attività amministrative con gli obiettivi strategici ed una semplificazione dei procedimenti in uso”.

### **B.1.3 Dotazione di personale e servizi per l’amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale**

L’Ateneo ha attuato politiche dirette ad aumentare i servizi a supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale. Al fine di gestire tutte le attività correlate al buon funzionamento delle strutture periferiche con le strutture centrali e per favorire una maggiore integrazione delle azioni e delle attività poste in essere è stato individuato, in seguito ai monitoraggi effettuati dai Delegati del Rettore, un Coordinatore di Dipartimento.

## **B.2 Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie**

Le politiche di pianificazione economico-finanziaria dell’Ateneo sono state definite in coerenza con gli obiettivi definiti nel Documento di programmazione strategica e secondo le indicazioni ministeriali.

I temi chiave che hanno ispirato il processo di pianificazione strategica dell’Ateneo, al di là delle missioni istituzionali, della didattica e della ricerca hanno riguardato: la centralità dello studente, la dimensione internazionale, la terza missione nonché l’attenzione crescente verso un ruolo sociale dell’università da svolgere con qualità, trasparenza, partecipazione e semplificazione.

Attraverso il bilancio di previsione annuale e triennale articolato nel budget economico e budget degli investimenti è stato attuato il processo di pianificazione che, partendo dalla progettualità espressa dalle singole strutture viene verificato per congruenza e fattibilità dagli uffici contabili trovando un momento di sintesi e di coerenza da parte degli Organi di governo che l’approvano.

Per le strutture dipartimentali, i singoli consigli deliberati sulle proposte di budget in base alle specifiche esigenze di gestione. Tali proposte vengono consolidate con quelle dell'amministrazione centrale al fine dell'approvazione del bilancio unico di Ateneo.

In un'ottica di semplificazione e automatizzazione dei processi, dal 2021 la pianificazione e la previsione di budget si realizza mediante il modulo U-Budget, integrato con il sistema di gestione della contabilità.

Per la CEV "l'Ateneo dimostra piena consapevolezza dei limitati margini di manovra imposti dalle risorse disponibili e dagli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria, riconoscendo l'importanza del raccordo tra pianificazione economico-finanziaria e programmazione strategica, del monitoraggio delle azioni e degli interventi collegati agli obiettivi definiti in sede di programmazione strategica, nonché dell'impiego delle risorse a essi connessi". Per la CEV "devono essere migliorati i criteri per l'assegnazione di risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti che sono poco definiti e non collegabili alle strategie dell'Ateneo. La ripartizione è basata su generiche esigenze di didattica, di ricerca, di accreditamento e di terza missione. Il sistema di controllo di gestione è ancora poco strutturato e riguarda, allo stato, solo la dimensione dei costi. Le tipologie di costo meritevoli di controllo sono indicate - piuttosto genericamente - nel DPS 2021/2023, ma non esistono strategie di monitoraggio dei costi. Pertanto, non sono state definite le correlazioni tra costi e ricavi (relazioni gerarchiche tra centri di costo e centri di ricavo)".

L'Ateneo sta lavorando per il superamento di tutte le criticità rilevate dalla CEV in questo ambito.

**B.3 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale**  
Nell'ottica di garantire e migliorare la fruibilità delle strutture e delle infrastrutture a servizio dell'utenza, l'Ateneo ha posto in essere, sia a livello programmatico che attuativo, interventi relativi alla rifunzionalizzazione, adeguamento e potenziamento tecnologico degli spazi fisici esistenti nonché alla realizzazione di nuovi ambienti da destinare alla didattica e alla ricerca, utilizzando risorse proprie e quelle messe a disposizione da specifici canali di finanziamento nazionale ed europeo.

In linea con la pianificazione strategica, l'Ateneo ha pianificato gli interventi attraverso la predisposizione, adozione e approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici, nonché del relativo elenco annualmente aggiornato dei lavori.

Attraverso uno specifico gruppo di lavoro, composto da personale afferente sia all'Area Tecnica (per gli aspetti di carattere logistico e manutentivo), che all'Area dei servizi informatici (per le dotazioni e attrezzature informatiche e audio visive), l'Ateneo provvede periodicamente a verificare il permanere delle ottimali condizioni di fruibilità delle strutture fisiche e delle infrastrutture impiantistiche delle diverse aule, intervenendo, laddove necessario, con riparazioni, ovvero sostituzione/o integrazioni delle dotazioni.

All'interno dell'Area Servizi Tecnici è stato istituito il "Settore Manutenzione aule didattiche" che ha il compito di verificare sistematicamente l'adeguatezza e la funzionalità delle strutture a servizio della didattica della ricerca e della terza missione. Tale settore lavora in sinergia con i singoli dipartimenti al fine di programmare le verifiche periodiche sulla consistenza degli spazi e delle connesse strumentazioni connesse all'erogazione delle attività didattiche e laboratoriali.

Per quanto riguarda le iniziative finalizzate a verificare l'adeguatezza e la fruibilità degli spazi dell'Ateneo da parte delle persone con disabilità, a partire dall'anno 2012, mediante il Progetto "Campus for All", l'Ateneo ha effettuato una rilevazione riguardante l'accessibilità e la fruibilità di alcune strutture con specifico riferimento alle problematiche riscontrabili dalle persone con disabilità motorie e sensoriali e attuando degli interventi di miglioramento della fruibilità degli spazi per le persone con disabilità motorie e sensoriali con la predisposizione di parcheggi dedicati e installazione di mappe tattili.

L'Ateneo ha istituito un fondo per la premialità, impiegato per alcune attività aggiuntive nell'ambito del Piano di Orientamento e Tutorato e dei Piani Lauree Scientifiche, e per il sostegno didattico agli alunni con disabilità.

L'Ateneo ha stipulato opportune convenzioni per garantire il servizio di navette per il trasporto gratuito dei propri studenti, compresi quelli con disabilità motorie mostrando una grande sensibilità riguardo a tali problematiche sociali.

Il monitoraggio dell'adeguatezza delle strutture frequentate dagli studenti (aule, spazi studio) viene effettuato sistematicamente ogni anno, mediante il questionario finale di monitoraggio destinato agli studenti accreditati presso il Centro Servizi che hanno richiesto il tutorato alla pari. Il questionario prevede una serie di quesiti finalizzati a rilevare il grado di apprezzamento relativo agli interventi e ai servizi erogati dal Centro e dall'Ateneo. La CEV "ha rilevato che l'Ateneo possiede strutture, centrali e periferiche, moderne, ampie e funzionali a soddisfare le necessità del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse, offrendo buona evidenza documentale delle azioni realizzate per l'adeguamento e potenziamento tecnologico degli spazi fisici esistenti e per la realizzazione di nuovi ambienti da destinare alla didattica e alla ricerca".

#### **B.4 Attrezzature e tecnologie**

Uno degli obiettivi strategici inseriti nel Documento di programmazione di Ateneo 2021-2023 è rappresentato dalla promozione dell'uso di metodologie e tecnologie innovative. Un'attenzione particolare è stata riservata alla progettazione e sperimentazione di forme complementari di insegnamento per raggiungere anche la vasta platea degli studenti non frequentanti. Una didattica innovativa prevede non solo aule e laboratori adeguati ma anche strumenti informatici e modalità originali per una maggiore partecipazione alle attività dell'Ateneo.

Già a partire dall'anno accademico 2018/2019 si sono svolte delle lezioni nell'ambito di insegnamenti, come quello di informatica, in modalità e-learning trasversali a più Corsi di studio. A seguito dell'emergenza COVID, nell'anno accademico 2020/2021, è stata sperimentata l'attività didattica blended, lezioni svolte sia in presenza sia in modalità a distanza grazie al rafforzamento della rete informatica e dell'ammmodernamento delle aule. L'Ateneo ha nominato una "Commissione per il rafforzamento della rete informatica ed ammodernamento aule", con l'obiettivo di pianificare e gestire le attrezzature e le tecnologie.

Per la didattica mista l'Ateneo utilizza piattaforme come Moodle e Microsoft Teams per consentire agli studenti di accedere ai materiali didattici in modo flessibile e per partecipare a lezioni sia in presenza che a distanza. Ha adottato il software ReadSpeaker migliorando l'accessibilità.

In questo modo è in grado di rendere le pagine web e il testo digitale accessibili alle persone con diverse tipologie di disabilità garantendo un ambiente digitale inclusivo per tutti gli studenti.

Ha predisposto un'aula informatica all'avanguardia, dotata di 60 postazioni pc all-in-one progettata per soddisfare diverse esigenze, tra cui la somministrazione di test di ammissione, laboratori informatici e conferenze e fornendo uno spazio tecnologicamente avanzato per la comunità accademica.

Sono state create aule didattiche altamente tecnologiche con la postazione docente dotata di un pc all-in-one, che permette sia la gestione della lezione in aula che il collegamento a distanza, di tavoletta grafica, che permette al docente di poter scrivere e disegnare, riportando real-time i contenuti a tutti gli studenti sia in aula che a distanza.

L'Ateneo dispone di un software per l'utilizzo condiviso e coordinato delle aule.

È stata potenziata la rete di Ateneo con l'acquisto di apparati hardware e software in modo da avere una copertura quasi totale del wi-fi nelle aule didattiche.

Sono a disposizione tavolette grafiche e ausili tecnologici per gli studenti che hanno bisogni speciali a causa di disabilità, dietro specifica richiesta.

Nell'ambito del processo di digitalizzazione, l'Ateneo ha risposto agli avvisi pubblici a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Servizi e Cittadinanza Digitale" e in particolare:

1. Avviso Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE - Progetto ammesso a finanziamento dal Dipartimento per la trasformazione al Digitale per € 14.000;

2. Avviso Misura 1.4.3 Adozione app IO Altri Enti - Progetto ammesso al finanziamento dal Dipartimento per la trasformazione al Digitale per € 49.125;

3. Avviso Misura 1.4.3 Adozione piattaforma pagoPA" Altri Enti - Progetto finanziato dal Dipartimento per la Trasformazione al Digitale per € € 98.244

L'Ateneo ha definito un progetto in risposta all'Avviso "PNRR Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Università e AFAM pubblici. Tale avviso prevede un finanziamento di € 80.000.

Da maggio 2023 ha avviato una riprogettazione del sito web tenendo in considerazione degli scopi informativi e comunicativi e contestualmente il target a cui è rivolto il portale. Lo swich off del nuovo sito è avvenuto a marzo 2024.

Corre l'obbligo di puntualizzare che "la CEV ha rilevato delle criticità per il sito di Ateneo. Tale criticità rilevata si è creata a seguito dell'implementazione del nuovo sito che ha determinato informazioni poco precise nel periodo considerato".

La CEV ha rilevato che "l'Ateneo è dotato di spazi adeguati e attrezzati con tutte le necessarie dotazioni, compreso supporti multimediali di moderna tecnologia e mostra particolare attenzione all'adeguamento delle attrezzature a supporto delle attività istituzionali. I servizi offerti dalla Biblioteca di Ateneo, insieme agli spazi di studio e lettura, ritenuti eccellenti. Nell'Ateneo, inoltre, è operativo un Centro Servizi e uno staff dedicato per gli studenti DSA o con disabilità, che, in base alle richieste e alle esigenze manifestate dagli studenti, acquisisce e rinnova la dotazione di attrezzature e tecnologie. L'Ateneo è dotato di sistemi informativi, integrati e interoperabili, per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati e conoscenze di origine interna ed esterna, che consentono la gestione operativa delle attività connesse alle principali missioni dell'Università".

#### B.5 Gestione delle informazioni e della conoscenza

Attraverso un "Piano della Comunicazione" approvato dal Senato Accademico il 19 maggio 2023, l'Ateneo ha gettato le basi per un maggior coordinamento e comunicazione fra gli Organi di Governo e le strutture organizzative coerente con le proprie politiche strategiche e organizzative. Il piano consente all'Ateneo di perseguire in modo preciso e sistematico azioni dirette al raggiungimento di specifici obiettivi strategici. L'Ateneo ha sempre lavorato per assicurare la massima promozione e informazione, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, telematici e sociali consolidando la presenza sui social, comunicando tutte le attività poste in essere da parte di ogni struttura didattica e curando la creazione e l'aggiornamento delle informazioni di propria pertinenza nelle pagine web di Ateneo al fine di rendere edotti gli stakeholder e favorire così una maggiore partecipazione alla vita dell'Ateneo.

"Il Piano della Comunicazione deve essere migliorato". La CEV nella sua relazione "ha rilevato che l'Ateneo, pur definendo le modalità e gli strumenti attraverso i quali rende pubbliche le linee di sviluppo e di azione da intraprendere prefiggendosi una serie di obiettivi che promuovono i servizi e diffondendo tutte le informazioni strettamente legate ai servizi, ha rilevato che il sito web istituzionale dell'Ateneo, che rappresenta un asse portante del piano di comunicazione 2023, ha riportato informazioni inesatte e non aggiornate".

## *C AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E RIESAME*

*L'Università degli Studi del Molise considera l'AQ della didattica, della ricerca, della terza missione e dei servizi la prima linea strategica sulla quale fondare il processo di miglioramento della propria qualità dell'offerta formativa, della ricerca e del rapporto con il territorio regionale ed extraregionale, così come definito nel Documento di Programmazione Strategica e nel Piano integrato di attività e organizzazione. Il nuovo Statuto, emanato con D.R. n. 230 del 2 marzo 2022 e tutti i successivi Regolamenti attuativi identificano con precisione gli attori coinvolti nel sistema di AQ a livello di Ateneo, Dipartimento e Corso di Studio (CdS), definendone chiaramente composizione, funzioni e responsabilità.*

*La definizione delle Politiche di AQ dell'Ateneo sono delineate annualmente nel documento Organizzazione e Gestione della Qualità – Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo che descrive i principi generali e gli elementi chiave del Sistema di AQ di Ateneo. Sono illustrate, in particolare, i ruoli e le funzioni previsti per la sua pianificazione, attuazione e verifica, al fine di assicurare la gestione dei processi attraverso cui realizzare le politiche di Ateneo in materia di Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione. L'impostazione non è finalizzata solo all'accreditamento iniziale e periodico delle sedi universitarie e dei CdS, ma al continuo miglioramento, identificando i portatori di interesse a cui l'Ateneo fa riferimento.*

*La revisione da parte dell'ANVUR del sistema AVA e la definizione del nuovo modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS (AVA 3) hanno comportato per l'Ateneo la revisione e la pubblicazione di diverse Linee Guida e di altri strumenti di supporto per l'attuazione dell'intero processo, per esempio: Indicazioni per il monitoraggio dell'andamento del Corso di Studio, Indicazioni e modello per la compilazione della Scheda di rilevazione dell'attività didattica (Syllabus).*

### *C.1 Ruolo del Presidio di Qualità*

*In attuazione degli obiettivi inseriti nel Documento Strategico e delle considerazioni emerse dall'ultima valutazione ANVUR, a livello di Corsi di Studio il Presidio della Qualità di Ateneo, insieme con i Presidenti dei CdS e i Gruppi di Riesame (Presidente del CdS e UGQ), ha svolto molteplici incontri al fine di porre sempre una maggiore attenzione ai processi di AQ migliorandone così l'efficacia e l'efficienza, come dimostrano anche i documenti a supporto delle attività.*

*Il Presidente del PQA partecipa a tutte le riunioni del Senato Accademico nelle quali è sempre inserito uno specifico punto all'OdG che consente la condivisione diretta con gli Organi Centrali di tutte le attività di AQ. Sono state inoltre promosse diverse attività di formazione per aumentare il grado di consapevolezza di tutte le componenti della comunità accademica (studenti, docenti, PTA) sui processi dell'AQ.*

*Per la CEV "il modello adottato dall'Ateneo di Organizzazione e Gestione della Qualità è ben descritto e organizzato. Il PQA monitora costantemente l'efficacia del sistema dell'AQ mediante un confronto sistematico con i Dipartimenti e i Corsi di Studio, così come documentato nei vari verbali del PQA" (link Organi consultivi di garanzia e di controllo – Unimol).*

### *C.2 Ruolo del Nucleo di Valutazione*

*Il precedente Nucleo di Valutazione, prima della scadenza del suo mandato, il 22 aprile 2024 ha espresso un parere sul documento strategico di Ateneo e ha visionato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, documenti che sono stati integrati tra loro per una visione totale delle attività al fine di verificare la pianificazione strategica di Ateneo. In tali documenti è stata descritta la modalità di gestione delle prestazioni, dei processi, delle attività, delle responsabilità, dei target e degli indicatori. I componenti del Nucleo hanno avuto continui momenti di confronto con la governance dell'Ateneo e con i Delegati del Rettore per analizzare le attività e i risultati dei processi riguardanti la didattica, la ricerca, la terza missione e le attività gestionali.*

*Le attività di monitoraggio del Nucleo di Valutazione, condotte in collaborazione con il Presidio della Qualità, secondo le rispettive competenze, sono state dirette a sostenere i processi di qualità di Sede, di Dipartimento, di Dottorato di ricerca e di CdS. Il Nucleo ha svolto audizioni con il Presidio della Qualità al fine di monitorare e valutare lo stato complessivo del sistema di AQ e condividere le attività per un continuo miglioramento del processo. La sistematicità di tale attività è stata oggetto di valutazione e ha consentito decisioni procedurali scaturite in processi decisionali e indicazioni precise agli organismi preposti all'AQ di CdS, Dipartimenti e Dottorati.*

*Su suggerimento degli Organi di Assicurazione della Qualità, le azioni migliorative proposte attraverso l'analisi dei dati sono state riportate nei Rapporti di Riesame dei CdS (SMA e riesame ciclico) e nelle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti – Studenti. Il Nucleo ha rilevato che gli attori delle strutture periferiche (Dipartimenti, CdS) hanno operato sempre più nel merito delle criticità e nella prospettiva dei miglioramenti da apportare al sistema di AQ.*

*Sui singoli aspetti di propria competenza il Nucleo, nell'ambito della valutazione della qualità dei CdS, ha posto particolare attenzione all'approfondimento di dati e di informazioni messe a disposizione sia dall'ANVUR sia dagli Organi di Ateneo, anche attraverso il Cruscotto di Ateneo.*

*Si è focalizzato al monitoraggio degli indicatori della SMA, dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e al monitoraggio dell'implementazione delle raccomandazioni formulate dall'ANVUR per i Corsi di Studio*

anche di nuova istituzione. Nell'ambito della valutazione della qualità dei Dottorati di ricerca secondo le linee guida AVA3, si evidenzia l'avvio della rilevazione delle opinioni dei dottorati di ricerca attraverso un questionario che è stato oggetto di confronto tra il Nucleo e il Delegato del Rettore ai Dottorati di ricerca (incontro dell'11 maggio 2023).

Il Nucleo ha anche svolto audizioni con i Direttori di dipartimento al fine di valutare lo stato di avanzamento del sistema di AQ della Ricerca Dipartimentale e della Terza Missione, formulando suggerimenti per un continuo miglioramento e per una gestione più omogenea tra i vari dipartimenti.

I risultati delle attività di valutazione dell'efficacia del Sistema di AQ, raccolti nelle relazioni annuali e nei verbali del Nucleo, vengono sistematicamente pubblicati sul sito di Ateneo ([link alla pagina del Nucleo di Valutazione - unimol.it/ateneo/organi/nucleo-di-valutazione/](https://www.unimol.it/ateneo/organi/nucleo-di-valutazione/))

La CEV "ha rilevato che "il Nucleo di Valutazione ha svolto finora un ruolo marginale e poco incisivo in merito al riesame del Sistema di Governo e dell'AQ. Il processo delle audizioni è poco definito ed è carente anche dal punto di vista degli esiti delle audizioni".

Pertanto la CEV ha posto la seguente condizione che "le audizioni devono essere strutturate su un processo formalizzato e la documentazione relativa deve essere chiara ed esaustiva in merito agli esiti alle osservazioni, i rilievi e le eventuali raccomandazioni espresse dal NdV al soggetto audito e devono contenere elementi che consentano di valutare l'effettiva presa in carico dei rilievi, segnalazioni, suggerimenti e raccomandazioni espresse dal NdV".

Il Nucleo di Valutazione, nella sua composizione rinnovata dal 1° maggio u.s., ha stabilito delle nuove procedure per le audizioni ponendo in essere delle nuove attività per un preciso e incisivo svolgimento delle stesse.

## **D.1 QUALITA' DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI**

### **D.1.1 Programmazione dell'offerta formativa**

L'Ateneo, nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa, tiene conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). La visione generale dell'offerta formativa è stata delineata dall'Ateneo nel Documento Strategico 2021-2023.

### **D.1.2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente**

Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente incentivando gli studenti e i dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi e contribuendo a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa. L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi tenendo conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore.

L'Ateneo ha realizzato un'importante integrazione delle piattaforme Esse3 e Microsoft Teams con Moodle, per rendere disponibili dispense, materiale di studio e altri sussidi didattici. È stato così possibile creare aule virtuali con l'erogazione di didattica interattiva via rete (<https://learn.unimol.it/>), assicurando una connessione telematica diretta tra lo studente e il docente. Una convenzione stipulata con l'Università Federico II di Napoli dà accesso all'utilizzo della piattaforma e-learning "Federica".

Negli ultimi anni l'Ateneo ha potenziato l'internazionalizzazione della didattica anche incrementando l'offerta in lingua inglese per le lauree specialistiche e di dottorato di ricerca. Le strategie per l'internazionalizzazione sono state esplicitate nel Documento Strategico 2021-2023.

Le azioni hanno mirato, da un lato, a valorizzare e a incrementare i programmi di mobilità bidirezionale internazionale e, dall'altro, a sviluppare e rafforzare rapporti di collaborazione e di scambio tra le istituzioni educative di tutto il mondo.

La CEV ha messo in rilievo che "il sito web dell'Ateneo e le relative sezioni dei Corsi di Studio e di Dottorato non danno particolare visibilità alla promozione delle opportunità per gli studenti incoming. Il materiale messo a disposizione dei futuri potenziali studenti incoming è limitato e non illustra le peculiarità dell'offerta formativa e i potenziali vantaggi dell'esperienza di scambio. Pertanto anche la possibilità di scelta fra curricula diversi e insegnamenti liberi, integrazioni delle lezioni con esercitazioni di laboratorio, project work, la partecipazione a programmi Erasmus, il confronto con interlocutori esterni in fase di tirocinio favoriscono l'assunzione di un ruolo attivo degli studenti nei processi di apprendimento". L'Ateneo sta valutando le attività da porre in essere per risolvere tutte le criticità rilevate dalla CEV.

### **D.1.3 Ammissione e carriera degli studenti**

Il Documento di riferimento per gli studenti è la guida amministrativa che viene pubblicata annualmente e approvata con decreto rettorale. Per l'a.a. 2023/24 il documento ([https://www2.unimol.it/wp-content/uploads/2023/08/Manifesto-generale-degli-studi\\_aa-2023\\_2024.pdf](https://www2.unimol.it/wp-content/uploads/2023/08/Manifesto-generale-degli-studi_aa-2023_2024.pdf)) approvata con D.R. n. 891 - Prot. n. 32217 del 31/07/2023.

Tra le molteplici iniziative e attività promosse dall'Ateneo si distinguono i corsi di orientamento e i laboratori con

finanziamenti POT e PLS (D.M. n. 752/2021), nonché 23 corsi di orientamento con finanziamenti PNRR-D.M. n. 934/2022. Sono stati visitati dal delegato all'orientamento dal 2020 al 2023 una media di 20 istituti l'anno per offrire agli studenti il supporto per una scelta consapevole del percorso universitario. Per gli studenti delle scuole superiori ogni anno vengono organizzati open day all'interno dell'Ateneo. Per gli istituti che ne hanno fatto richiesta sono stati organizzati anche open day personalizzati, ossia gestiti su misura per l'Istituto richiedente. Altro appuntamento annuale è quello di Agriforfood organizzato dal Dipartimento di Agricoltura, Ambiente e Alimenti che coadiuva la realizzazione di laboratori attivi con seminari tematici in materie agroalimentari e forestali. Sono stati svolti due corsi di formazione per gli insegnanti delle scuole di I e II grado. Altre tre iniziative, attive da diversi anni, sono le Olimpiadi delle Neuroscienze, le Olimpiadi della Chimica e la giornata internazionale UNISTEM sulle cellule staminali, che sono occasioni per sollecitare i ragazzi alla conoscenza del mondo della ricerca in campo scientifico. L'Ateneo, inoltre, ha collaborato con diversi istituti come partner nell'ambito dei PON approvati dal Ministero dell'Istruzione.

Le strategie per l'internazionalizzazione dell'Ateneo hanno avuto come obiettivo quello di promuovere la libera circolazione di studenti, docenti e personale tecnico - amministrativo nonché lo sviluppo e la diffusione della conoscenza. Le azioni compiute hanno mirato da un lato a valorizzare e implementare i programmi di mobilità bidirezionale internazionale e dall'altro a rafforzare e contribuire a sviluppare rapporti di collaborazione e di scambio tra le istituzioni educative di tutto il mondo.

Il numero di studenti stranieri iscritti negli a.a. 2020-2021-2022, compresi i fuori corso, è stato di 135. Di questi, 115 studenti stranieri si sono iscritti a CdS triennali, a ciclo unico o magistrali e 20 si sono iscritti ai corsi di Dottorato di Ricerca. L'attività di sensibilizzazione verso l'internazionalizzazione è stata perseguita con la realizzazione di iniziative specifiche riconducibili sulle opportunità di studio per studenti stranieri.

In merito all'orientamento in itinere e in uscita, la CEV ha rilevato che "l'Ateneo pone in essere una serie di azioni strumentali e strategiche al fine di ottimizzare i risultati organizzando attività di orientamento in ingresso adeguate che tengono conto delle specificità del contesto di riferimento. L'insieme delle attività promosse dall'Ateneo è vasto e si basa su incontri di presentazione dell'offerta formativa, iniziative volte a mettere in contatto studenti delle scuole superiori con studenti universitari, momenti di supporto nella scelta del percorso di studi da parte di esperti e, in alcuni casi, corsi di preparazione agli insegnamenti del primo semestre del primo anno".

La CEV ha rilevato che "l'offerta formativa dell'Ateneo è aderente alle necessità del territorio di riferimento, e che i diversi Corsi di Studio testimoniano anche la consapevolezza dell'Ateneo sul proprio ruolo sociale".

---

# Valutazione del Sistema di Qualità'

## 2. Sistema di AQ a livello dei CdS

### 2. Sistema di AQ a livello dei CdS

#### D.2 L'Assicurazione qualità dei corsi di studio

L'Ateneo ha consolidato e valorizzato la propria offerta formativa istituendo negli anni nuovi corsi di studio. La qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo è da sempre tra le finalità istituzionali dell'Ateneo.

L'obiettivo primario è stato da sempre quello di garantire un'offerta formativa che, per contenuti e metodologie di insegnamento, fosse in grado di fornire agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Nelle audizioni svolte dal precedente Nucleo di Valutazione (link verbali: Organi consultivi di garanzia e di controllo - Unimol) è emersa l'importanza per i CdS di dotarsi di un Comitato di Indirizzo, con l'obiettivo di acquisire, attraverso una attività finalizzata alla concreta definizione di profili professionali e di competenze richieste dal mondo del lavoro, maggiori conoscenze e competenze tra il mondo del lavoro, la ricerca scientifica e la formazione universitaria. La CEV ha rilevato che, "nonostante le sollecitazioni del PQA e del Nucleo di Valutazione, permane una resistenza da parte dei corsi di studio al pieno coinvolgimento dei portatori di interesse nella definizione dei profili professionali di riferimento. E' ancora debole il ruolo dei Comitati di Indirizzo, alcuni di recente istituzione". La CEV ha rilevato che "è tra le aree da migliorare in quanto nella progettazione dell'offerta formativa, il ruolo delle parti interessate rimane spesso limitato alla presa di coscienza di corsi già precostituiti dalla componente accademica".

L'Ateneo, nell'ambito dell'offerta formativa, offre CdS integrati con Università straniere (Double Degree) nonché l'erogazione di insegnamenti in lingua straniera.

I CdS internazionali presso l'Ateneo sono:

- Laurea Magistrale in Sicurezza dei Sistemi Software - Masters Degree in Software Engineering. UNIMOL - Università della Svizzera Italiana (CH);
- Laurea Magistrale in Scienze Politiche e delle Istituzioni Europee (curriculum Comunicazione politica) - Licenciatura in Comunicación Social UNIMOL - Universidad Nacional De Cordoba (ARG);
- Laurea in Scienze Turistiche - Bachelor Degree in Sustainable Tourism Management UNIMOL - Universiteti Eqrem Çabej iGjirokastrës (ALB).

L'Ateneo, ha progettato per la prima volta un CdS in Ingegneria Biomedica inter-ateneo, con l'Università di Cassino e l'Università del Sannio, in modalità mista per l'a.a. 2021/2022, con lo spostamento degli studenti nelle tre sedi. I buoni risultati del funzionamento del CdS, come testimoniato dalle "Opinioni degli Studenti", è stato ottenuto anche grazie alle dotazioni tecnologiche di cui si sono forniti gli Atenei coinvolti.

Considerando l'ottima esperienza di questo CdS, per l'a.a. 2023/24 è stato attivato il CdS in "Diritto, nuove tecnologie e sicurezza" erogato in modalità mista.

L'importanza data a questo argomento è testimoniata anche dalla costituzione, a livello di Ateneo, di una "Commissione rafforzamento rete informatica e ammodernamento aule" e di un Centro di Eccellenza sui temi di Data Science realizzando due laboratori per le attività di didattica e ricerca.

Nell'ambito del monitoraggio dell'offerta formativa un rilievo fondamentale è riconosciuto alle risultanze della rilevazione delle opinioni degli studenti.

I risultati dei questionari (OPIS) sono utilizzati dall'Ateneo anche per i contratti di insegnamento affidati a docenti esterni.

Come rilevato dalla CEV, "l'Ateneo affianca alla rilevazione delle opinioni degli studenti, anche la valutazione degli apprendimenti attraverso il TECO con particolare attenzione alle classi di laurea per le quali sono già disponibili metodologie di rilevazione validate.

L'Ateneo, inoltre, da sempre promuove le condizioni che rendono effettivo il diritto allo studio degli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES) nel loro percorso accademico. Offre appositi servizi, anche mediante azioni congiunte con la Regione e altre Istituzioni presenti sul territorio".

La CEV ha rilevato che "le iniziative a supporto di studenti con DSA sono adeguatamente strutturate, sotto il coordinamento del Centro Servizi per studenti disabili e studenti con DSA. L'Ateneo emana linee guida e documenti di indirizzo specifici per le diverse categorie di destinatari (studenti con DSA, docenti, PTA), dedicando una particolare attenzione al supporto di studenti con esigenze specifiche nel percorso di apprendimento, es. studenti

*lavoratori, madri con figli piccoli”.*

*Ogni CdS ha definito le informazioni per l'accertamento del funzionamento della verifica delle competenze degli studenti in ingresso e il recupero degli OFA. La procedura è stata standardizzata e resa operativa sulla piattaforma Esse3 con la delibera del Senato Accademico del 27/04/2022, in modo da rendere possibile allo studente di verificare sia l'eventuale attribuzione degli OFA che il superamento degli stessi. Tutte queste informazioni sono riportate nella Guida dello Studente, nella SUA-CdS, nel Regolamento Didattico e nelle pagine web del CdS. Al momento, la quasi totalità dei CdS triennali dell'Ateneo ad accesso non programmato ha aderito alla verifica della preparazione iniziale tramite i TOLC del CISIA. Il processo si è perfezionato negli ultimi due anni. Nel 2023 l'Ateneo ha provveduto all'erogazione dei TOLC-MED per il CdS in Medicina e Chirurgia.*

*Nel periodo dal 2020 al 2023 sono state realizzate attività di tutorato mediante gli studenti tutor dell'orientamento individuati attraverso un bando di concorso messo in atto con i finanziamenti ministeriali del Fondo giovani. Sono stati attribuiti 91 assegni agli studenti delle lauree magistrali e magistrali a ciclo unico, i quali hanno messo in atto attività di supporto alle matricole, agli studenti iscritti fuori corso, nonché attività di accoglienza negli eventi di orientamento organizzati dall'ufficio COrT (Centro Orientamento e Tutorato) sia on-line che in presenza. Per alcuni CdS, attraverso i finanziamenti POT sono stati organizzati corsi di formazione per gli studenti tutor.*

*Con riferimento ai CdS che sono stati oggetto di visita, la CEV ha proposto per il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia LM-41 l'accreditamento condizionato. “Il piano formativo deve essere revisionato in modo da conformarsi alla Direttiva 2013/55/UE (art. 1, paragrafo 18) che prevede per i Corsi di Studio di Medicina e Chirurgia l'erogazione di una formazione complessiva consistente in almeno 5500 ore d'insegnamento teorico e pratico svolto presso o sotto la supervisione di un'università. Anche la pianificazione delle attività di tirocinio deve essere strutturata in modo coerente con l'attività didattica in aula, specialmente per il triennio clinico, nel rispetto dell'obbligo di frequenza. È necessario una pianificazione delle attività di tirocinio che risulti compatibile con la frequenza delle attività didattiche in aula evitando sovrapposizioni”.*

*“L'ampiezza delle tipologie di prestazioni disponibili, inferiore a quella della macroarea, deve essere aumentata. L'indagine effettuata su questo indicatore deve essere monitorata in relazione allo stesso dato fornito dall'ANVUR ed eventuali discrepanze devono essere comunicate e commentate”.*

*La CEV “ha raccomandato di prevedere nella scheda SUA-CdS (quadro A4) una suddivisione degli insegnamenti e dei relativi obiettivi formativi nelle 4 aree previste dal Core Curriculum della Conferenza Permanente dei Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia. Raccomanda, inoltre, di declinare nella Scheda SUA-CdS gli obiettivi formativi delle attività di tirocinio e di inserire nei documenti del CdS (Regolamento didattico, guida per lo studente) i riferimenti alla valenza abilitante del titolo di studio”.*

*La CEV “ha raccomandato di ampliare l'offerta delle attività formative a scelta dello studente che appare in numero troppo limitato per poter garantire un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare”.*

*La CEV “ha inoltre raccomandato di riportare i requisiti per accedere alla prova finale come descritti nella pagina web del CdS anche nella scheda SUA/CdS, nel Regolamento Didattico e nel Regolamento della prova finale.*

*Raccomanda di inserire nella scheda SUA/CdS e nel Regolamento Didattico le modalità di valutazione del tirocinio e di adeguare tutte le schede d'insegnamento alle linee guida fornite dal PQA”.*

*La CEV “ha infine raccomandato di definire una modalità di attribuzione degli OFA gestita dal CdS che non richiede l'autodichiarazione del punteggio da parte dello studente e di descrivere in modo univoco ed ufficiale le modalità di attribuzione e recupero delle carenze, dandone chiara comunicazione agli studenti”.*

*La CEV “ha rilevato una buona prassi in quanto l'Ateneo contribuisce alla Programmazione Sanitaria Regionale tramite il "Protocollo d'intesa tra regione Molise e Università degli studi del Molise per la disciplina dell'integrazione tra le attività didattiche, scientifiche ed assistenziali. L'Ateneo deve assicurare agli studenti dei Corsi di natura sanitaria spazi adeguati a supportare le attività di tirocinio obbligatorio. Anche la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'Ateneo richiede un maggior coordinamento di tutte le attività legate al technology transfer, anche ai fini della valorizzazione del rapporto dell'Ateneo con il contesto territoriale”.*

---

# Valutazione del Sistema di Qualità'

## 3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

### 3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

*E Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale*

*E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti*

*Nel Documento Strategico 2021-2023, l'Ateneo ha delineato in modo chiaro le proprie strategie di ricerca e di terza missione, ponendole in linea con il contesto economico, infrastrutturale e socio-culturale in cui opera.*

*Le strategie formulate sono state monitorate grazie a una cooperazione tra il Rettore alla ricerca scientifica, gli Organi di Ateneo e i referenti dei Dipartimenti, che hanno permesso così di garantire un processo di qualità della ricerca attraverso un'organizzazione e un sistema di monitoraggio mirati. Gli obiettivi individuati nel Documento Strategico sono il frutto di un'accurata analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), che ha tenuto conto dei risultati della VQR (Valutazione della Qualità della Ricerca), delle opportunità e dei vincoli imposti dal contesto regionale, del posizionamento dell'Ateneo nel contesto nazionale e internazionale, unitamente alle possibilità di sviluppo dell'Ateneo.*

*La CEV ha rilevato che "le ridotte dimensioni dell'Ateneo favoriscono le contaminazioni fra aree differenti nell'ambito della ricerca svolta nei Dipartimenti rivelandosi premiante nell'ottenere importanti risultati in termini di progetti PNRR che esplicitamente richiedono competenze multidisciplinari complementari".*

*E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento*

*Il Nucleo di Valutazione, già nella Relazione relativa all'anno 2022, aveva evidenziato l'importanza della realizzazione del Sistema di AQ per la ricerca, in precedenza non ben strutturato. L'Ateneo ha distinto le attività riguardanti la ricerca scientifica da quelle della terza missione istituendo uffici di supporto e nominando due delegati del Rettore. Ogni Dipartimento ha nominato un referente per la ricerca scientifica che si interfaccia con il Rettore alla Ricerca e gli uffici Ricerca di Ateneo partecipando a riunioni di programmazione e coordinamento fra i Dipartimenti per un miglior coordinamento interno. Grazie a questi incontri, l'Ateneo è riuscito a riallineare il processo di qualità degli obiettivi del Documento di programmazione strategica con quelli del documento strategico dipartimentale. Link: Organi consultivi di garanzia e di controllo - Unimol.*

*Questo sistema di raccordo ha fatto emergere che nei singoli Dipartimenti, sono presenti attività di didattica e di ricerca specifiche ancora da monitorare e da rielaborare come futuri obiettivi di Ateneo.*

*Per garantire un maggiore supporto alle attività di ricerca dipartimentali da parte degli uffici centrali, il 13 aprile 2023 è stato istituito un Gruppo di supporto e consulenza all'attività di progettazione, esecuzione e rendicontazione delle azioni di interesse strategico dell'Ateneo, dei progetti di ricerca e sviluppo promossi dall'Ateneo, nonché per l'attuazione delle azioni previste nel PNRR.*

*Nel corso del 2023, l'Ateneo ha iniziato un processo di semplificazione e razionalizzazione dei Centri di Ricerca dell'Ateneo, a seguito della modifica delle norme statutarie (art. 3 dello Statuto) ancora in atto.*

*E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse*

*Negli anni l'Ateneo ha registrato un significativo miglioramento nella valutazione VQR e un notevole incremento nel numero di progetti finanziati PRIN (Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale) e PNRR.*

*La consapevolezza della necessità di rendicontare e monitorare le attività in modo sistematico ha portato alla creazione di un sistema strutturato di archiviazione delle attività e dei flussi informativi all'interno dell'Ateneo. Nei Consigli di Dipartimento è stato inserito un punto permanente all'ordine del giorno dedicato alla ricerca scientifica e alla terza missione, dove si rendicontano e si verbalizzano le attività correlate in modo separato.*

*I Delegati del Rettore per la "Terza Missione e Public Engagement" e al "Placement, Tirocini e Trasferimento Tecnologico" dopo la loro nomina hanno organizzato una serie di incontri di formazione e confronto, durante i quali è stato presentato il modello di SUA-TM/IS (Scheda Unica Annuale - Terza Missione / Impatto Sociale) e hanno stabilito un cronoprogramma e condiviso un protocollo per la redazione e la restituzione delle SUA-TM/IS dipartimentali all'amministrazione centrale. Per raccogliere e catalogare le informazioni necessarie, è stata avviata una campagna di raccolta dati delle attività di Terza Missione tramite il Catalogo Istituzionale della Ricerca dell'Università degli Studi del Molise (IRIS), concentrandosi sul Public Engagement e sulla Formazione Continua. Inoltre, è attivo un sistema di ricognizione diretta con il coinvolgimento delle Segreterie dei Dipartimenti e degli uffici preposti per le attività di Placement, Conto Terzi, Brevetti e Spin-off.*

*Il sistema di raccolta e monitoraggio delle attività di Terza Missione, implementato con l'introduzione del modello*

SUA-TM/IS, ha consentito ai Delegati di Dipartimento di avere una visione chiara degli obiettivi da raggiungere nelle diverse aree di Terza Missione, oltre ad avere un controllo sullo stato di avanzamento delle attività grazie alla presenza di indicatori specifici. Nel contesto dell'imprenditoria accademica, per quanto riguarda gli spin-off, è prevista un'attività di monitoraggio annuale da parte del Comitato Spin-off, mirata a valutare il grado di successo delle iniziative e a garantire la coerenza tra le strategie aziendali e i fini istituzionali dell'Università. Attraverso la Commissione Brevetti di Ateneo è stato fornito un supporto con regole precise per i brevetti con un monitoraggio dedicato per la creazione di un database aggiornato, che permette una pianificazione adeguata delle iniziative nel campo del trasferimento tecnologico.

Già nel secondo semestre del 2021 è stato avviato il Contamination Lab per quanto riguarda le start-up in collaborazione con la Regione Molise e Sviluppo Italia. Questo laboratorio ha l'obiettivo di offrire agli studenti, ai laureati e ai dottorandi di vari percorsi formativi un ambiente stimolante per lo sviluppo di progetti di innovazione a vocazione imprenditoriale, di promuovere la cultura dell'imprenditorialità, della sostenibilità e dell'innovazione, di formare nuovi talenti, di stimolare la nascita e la crescita di nuove imprese innovative e di potenziare l'ecosistema locale. È previsto un monitoraggio tramite relazioni trimestrali sulle attività svolte e sull'efficacia rispetto all'obiettivo di creazione delle start-up. Sempre nell'ambito delle attività di Terza Missione particolare attenzione è stata posta alla valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale e alla imprenditoria accademica, ed è stato potenziato il Technology Transfer Office (TTO).

Grazie alle iniziative intraprese e alla maggiore omogeneità delle strutture dipartimentali è stato raggiunto un livello di condivisione del flusso informativo tra i vari livelli dell'Ateneo. Per una migliore razionalizzazione dell'intero processo, la Direzione Generale, su mandato degli Organi Accademici, è in trattativa con CINECA per l'acquisizione del modulo di Gestione Progetti di IRIS. L'acquisizione del modulo consentirà un più agevole monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione e una razionalizzazione nella gestione dei progetti.

“Nella visita svolta dalla CEV sono emersi alcuni punti di forza nei Dipartimenti visitati, i quali hanno dimostrato una buona capacità di integrazione con il contesto territoriale e una visione chiara e articolata delle politiche di qualità relative alla didattica, alla ricerca e alla Terza Missione/impatto sociale, in coerenza con le strategie generali dell'Ateneo. Il sistema di governo dipartimentale è consolidato e funzionale alle loro esigenze e comprende diverse commissioni e gruppi dell'AQ (UGQ-CdS, UGQ-RD, CPDS) che collaborano con il Direttore per garantire il buon funzionamento di tutte le attività.

Le strutture e le infrastrutture sono moderne ed efficienti per lo svolgimento delle attività di didattica, ricerca e TM/IS, possono beneficiare dei servizi associati alla piattaforma di e-learning Moodle che rende disponibili dispense, materiale di studio e numerosi altri sussidi didattici e amministrativi. Le principali aree ancora oggetto di miglioramento attengono alla distribuzione delle risorse interne, nonostante i Dipartimenti si siano dotati di recente di regolamenti, è suscettibile di miglioramenti relativamente ai criteri di distribuzione. La dotazione di personale tecnico amministrativo va adeguata alle esigenze dei Dipartimenti costretto ad un sovraccarico di lavoro. Le iniziative di formazione/aggiornamento didattico del personale docente devono essere pianificate e strutturate con maggiore attenzione da parte dei Dipartimenti”.

Per i Corsi di Dottorato di Ricerca l'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati attraverso il monitoraggio degli indicatori previsti nel Documento Strategico 2021-2023. Il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato (art.5 lettera g) prevede la presenza, attraverso l'Unità di Gestione della Qualità dipartimentale, di un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell'ANVUR.

Con D.R. n.462 del 26/04/2022, l'Ateneo ha emanato il “Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 240/2010” che disciplina la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo di Ateneo per la premialità per i professori a tempo pieno in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli collegati al regime orario prescelto, in attività di ricerca, didattica e gestionale, e per il personale docente e ricercatore e il personale tecnico-amministrativo che contribuisce all'acquisizione di finanziamenti pubblici e privati e alla loro gestione e rendicontazione monitorando l'utilizzo dei fondi.

Da maggio 2022 è stata istituita la Scuola di Dottorato di Ateneo tra i cui compiti vi è anche quello di “analizzare periodicamente, secondo criteri e modalità fissati dall'Ateneo, i risultati dei corsi di dottorato” (Art. 17, comma 2 lettera f, del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato). A tal fine la Scuola di Dottorato ha predisposto un questionario per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi all'interno del quale sono state previste domande relative ai risultati del percorso dottorale. Nel mese di marzo 2023 il Senato Accademico ha approvato il questionario di rilevazione delle opinioni dei dottorandi proposto dalla Scuola e ha conferito mandato al Prorettore stesso e al Delegato alla didattica di predisporre, con l'ausilio degli Uffici competenti, un questionario aggiuntivo di valutazione della didattica da somministrare ai dottorandi al termine di ciascuna attività formativa frequentata (lezioni, seminari, workshop ecc.).

Per garantire l'anonimato, il questionario di rilevazione delle opinioni è stato suddiviso in 2 parti: una sezione iniziale nella quale inserire domande che possono essere utili e che sono di dominio pubblico, come per esempio il tipo di borsa, università di provenienza, pubblicazioni ecc. e una seconda sezione del questionario del tutto anonima nella quale inserire domande per raccogliere il grado di soddisfazione.

La Scuola ha proposto due momenti per la somministrazione del questionario: alla fine del 2° anno e al

completamento del 3° anno, in concomitanza della presentazione della domanda di ammissione all'esame finale. Tali periodi, caratterizzati da una certa maturità del dottorando, sono adatti a rilevare osservazioni consapevoli. Il questionario è stato sottoposto ai dottorandi del XXXV ciclo che hanno sostenuto l'esame finale e ai dottorandi del XXXVI ciclo prima della presentazione della domanda per l'ammissione all'esame finale.

La rilevazione delle opinioni dei dottorati di ricerca ad un anno dal conseguimento del titolo, è stato realizzato mediante l'adesione dell'Ateneo alle indagini condotte dal consorzio Almalaurea che già da qualche anno redige uno specifico rapporto tanto sul profilo dei dottori di ricerca quanto sulla loro condizione occupazionale ad un anno dal conseguimento del titolo.

Nel corso dell'anno 2023 è pervenuta al Magnifico Rettore una nota dell'ANVUR che rendeva nota la predisposizione di un modello di questionario per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca ritenuto dall'Agenzia stessa lo strumento standard per la raccolta delle opinioni.

L'Ateneo ha ritenuto opportuno integrare il proprio questionario con il set minimo di informazioni richieste dall'ANVUR circa gli aspetti qualificanti del Corso di Dottorato in virtù dell'adesione dell'Ateneo ad un tavolo tecnico con gli organismi interessati (MUR, CRUI) e ulteriori portatori di interesse (es. ISTAT, CONVUI, CONPAQ, Almalaurea) al fine di identificare una struttura comune di base per la rilevazione a regime delle opinioni di dottorandi e dottori di ricerca.

La CEV, come riportato nella sua relazione, "ritiene opportuno che l'Ateneo deve accertarsi che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse assegnate a sostegno della ricerca e della terza missione, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia".

La CEV, inoltre, "ritiene opportuno che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo. Riconosce che l'Ateneo ha definito politiche, strategie e obiettivi nel Documento di Programmazione Strategica 2021-2023 della Ricerca, Terza missione per favorire la crescita economica regionale e per qualificare l'offerta formativa in relazione alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro, ed ha indirizzato i Dipartimenti ad assumere un ruolo proattivo, di orientamento e di autovalutazione delle attività di ricerca. Le strategie sono collegate agli obiettivi e alle priorità indicati nel Programma nazionale per la ricerca 2021 – 2027. L'Ateneo deve accertare, secondo la CEV, e offrire supporto tramite il Settore Valorizzazione e Qualità della Ricerca che, utilizzando strumenti di analisi degli indicatori, verifica periodicamente l'aggiornamento del catalogo IRIS e segnala ai Dipartimenti eventuali criticità ed anomalie, affinché questi possano adottare i necessari correttivi. Alcune azioni migliorative per la CEV hanno riguardato le attività di Terza Missione/IS dove i Delegati dei Dipartimenti sono stati chiamati a un controllo e ad un rendiconto trimestrale delle attività di Terza Missione".

Per la CEV "sono, inoltre, da migliorare gli obiettivi dipartimentali che pur essendo generalmente integrati nella pianificazione strategica dell'Ateneo, non sono declinati in una documentazione strategica dipartimentale che consenta di valutare gli obiettivi che i singoli dipartimenti hanno individuato, in base alla loro caratterizzazione scientifica e di poter valutare l'effettivo grado del loro raggiungimento. L'Ateneo ha istituito la Scuola di Dottorato di Ateneo, con il fine specifico di garantire supporto e uniformità di azione ai Corsi di Dottorato, ma anche di analizzare periodicamente, secondo criteri e modalità fissati dall'Ateneo, i risultati dei Corsi di Dottorato.

A tal fine, secondo la CEV "pur avendo predisposto un questionario per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi che comprende anche domande relative ai risultati conseguiti nel percorso, le schede sono, ancora, in corso di valutazione per cui mancano gli esiti della rilevazione per un giudizio globale. La CEV ha rilevato che "l'Ateneo, pur avendo specificato nel Documento di Pianificazione Strategica 2021-2023 che i Dipartimenti avrebbero dovuto dotarsi di regolamenti interni per la distribuzione delle risorse destinate alla ricerca scientifica, non ha monitorato l'effettiva presa in carico da parte dei Dipartimenti della indicazione del D.P.S. 2021-2023. I Dipartimenti oggetto di visita hanno approvato, con tempistiche differenti, il regolamento, ma i criteri restano poco chiari e generici, lasciando eccessiva discrezionalità al Dipartimento nel distribuire le risorse secondo logiche distributive poco oggettive".

Conseguentemente la CEV "raccomanda di dare seguito alle azioni avviate nel primo semestre del 2023 in merito alla definizione di un documento di programmazione strategica dipartimentale, integrato e coerente con gli obiettivi strategici del nuovo piano strategico dell'Ateneo, ma che illustri le strategie del Dipartimento anche in relazione alla propria caratterizzazione scientifica e culturale. Raccomanda, inoltre, di monitorare i risultati conseguiti dai dottorati con un processo strutturato, formalizzato e documentato. Gli esiti dei monitoraggi devono essere utilizzati per un eventuale riesame del progetto scientifico-formativo che sostiene il dottorato".

Il giudizio della CEV è condizionato laddove "l'Ateneo deve assicurarsi che tutti i dipartimenti adottino il "Regolamento interno per la distribuzione delle risorse destinate alla ricerca scientifica", come previsto dalla documentazione strategica di Ateneo, corredato di criteri di distribuzione delle risorse chiari ed oggettivi".

La CEV "rileva come area di miglioramento quello di "definire delle linee guida sui processi gestionali e dell'AQ relativi ai Dottorati di ricerca e alla Terza Missione/Impatto Sociale.

*In conclusione, le attività di ricerca dei Dipartimenti sono state attuate mediante obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale ma non sono ancora del tutto risultate coerenti con le politiche e le strategie di Ateneo”.*

*Per quanto riguarda la valutazione dei dottorati di ricerca la CEV “ha rilevato i principali punti di forza:*

- il percorso di formazione dei Corsi di Dottorato oggetto di visita è definito in modo chiaro. Gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. Le attività formative dei dottorandi sono bilanciate.*

- Le attività di internazionalizzazione sono buone e si basano su una serie di convenzioni con enti stranieri che consentono buone opportunità per la mobilità dei dottorandi.*

- Le risorse finanziarie e strutturali sono adeguate allo svolgimento delle attività di ricerca dei dottorandi nel rispetto del D.M. n.226 che assicura, a ciascun dottorando, anche non beneficiario di borsa di studio, un budget non inferiore al 10% dell'importo della borsa medesima per lo svolgimento dell'attività di ricerca in Italia e all'estero.*

*Ha rilevato anche alcune aree di miglioramento:*

- Le consultazioni con le parti interessate e gli stakeholder esterni devono essere strutturate ed utilizzate nelle fasi di progettazione e aggiornamento dei corsi di dottorato.*

- Il monitoraggio della produzione scientifica deve essere potenziato, anche consentendo la registrazione dei prodotti della ricerca dei singoli dottorandi sulla piattaforma IRIS in dotazione all'Ateneo.*

- Il processo di raccolta e di analisi delle opinioni dei dottorandi deve essere reso costante, regolare ed efficace, anche ai fini dell'aggiornamento e riformulazione del percorso formativo del Corso di Dottorato”.*

*Il Nucleo di Valutazione raccomanda di superare le criticità rilevate dalla CEV.*

---

# Valutazione del Sistema di Qualità

## 4. Strutturazione delle audizioni

### 4. Strutturazione delle audizioni

*Il Nucleo in carica dal 1° maggio 2024 ha definito un programma audizioni con gli attori del sistema di AQ sia a livello di Ateneo sia a livello delle strutture periferiche (Corsi di Studio, Dipartimenti) per gli aspetti segnalati dall'ANVUR come meritevoli di particolare attenzione nonché audizioni con la Governance di Ateneo, con i Delegati del Rettore e con i Direttori di Dipartimento per la continuità delle attività svolte, indirizzando le attività anche verso i nuovi processi richiesti da AVA3, utilizzando per le audizioni i modelli ANVUR.*

*Il Nucleo, nelle sue attività di verifica, coinvolgerà, a rotazione, i CdS, i dottorati di ricerca e i Dipartimenti dell'Ateneo non oggetto di visita nonché i CdS e/o Dottorati di Ricerca e/o Dipartimenti per i quali è stata segnalata una particolare attenzione da parte della CEV. La selezione sarà effettuata sulla base degli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR (SMA), oltre che sui rapporti di riesame ciclico dei CdS, sugli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, dottorandi, dottori e sull'esistenza di eventuali condizioni poste dalla CEV in occasione della visita di accreditamento periodico.*

*Questa attività di verifica non solo garantirà un monitoraggio efficace, ma sarà anche indirizzata verso una rimodulazione strategica necessaria per un funzionamento del sistema di qualità sempre più sistematico e in linea con le direttive ANVUR.*

*Si segnala che il Nucleo ha cominciato con le prime due audizioni il 21 ottobre 2024.*

---

# Valutazione del Sistema di Qualità'

## 5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

### Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

*Nel rispetto della normativa vigente (D.lgs. n. 370 del 19 ottobre 1999, D.lgs. n. 19 del 27 gennaio 2012) ed in linea con le direttive ministeriali (D.M n. 47 del 2013, D.M n. 1059 del 2013, D.M. n. 6 del 2019 e D.M. 1154/2021) sull'Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano, il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi del Molise (NVA) ha disposto, come negli anni precedenti, la rilevazione del giudizio globale sull'esperienza universitaria degli studenti per l'anno accademico 2022/2023.*

*La rilevazione ha riguardato le opinioni degli studenti, frequentanti e non frequentanti, sulle attività didattiche svolte nei Corsi di Studio dell'Ateneo, analizzando l'andamento del grado di soddisfazione degli studenti.*

*Complessivamente, sono state effettuate le rilevazioni degli insegnamenti di 35 Corsi di studio afferenti ai 6 Dipartimenti.*

*Nella sua attuale organizzazione, la rilevazione persegue i seguenti obiettivi, nel rispetto delle regole di riservatezza dell'anonimato degli studenti:*

- evidenziare i punti di forza e di debolezza nell'erogazione della didattica, per supportare gli Organi di governo nell'individuazione delle azioni correttive necessarie per il miglioramento dell'organizzazione e della gestione dei processi didattici;*
- fornire tempestivamente gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti a tutti gli attori del sistema, nel rispetto delle regole di riservatezza dell'anonimato degli studenti.*

*L'evidenziazione dei punti di forza e di debolezza e la tempestività nella restituzione degli esiti sono due elementi chiave per favorire le operazioni di riesame, sia da parte dei singoli Docenti e dei Coordinatori dei CdS, sia per gli adempimenti riservati a Organi quali i Gruppi di Riesame (GdR), le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), i Dipartimenti e le Unità di Gestione della Qualità (UGQ).*

*I risultati di tale analisi, sono riportati nel dettaglio per ogni Corso di studio nel quadro B.6 della scheda SUA-CdS ("Esperienza dello studente").*

*L'adozione della rilevazione on line è una delle azioni dirette a valorizzare maggiormente l'uso e l'utilità della rilevazione.*

*Negli anni scorsi il Nucleo di Valutazione (NVA) ha sempre mantenuto un contatto costante con Organi di governo, Dipartimenti e PQA, trasmettendo i risultati della rilevazione e sollecitando azioni per la risoluzione dei problemi rilevati, anche in sede di relazione annuale.*

*Dal 2014, con l'introduzione nel sistema di AQ, del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), delle CPDS e dei GdR, il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del NVA è stato integrato con la presenza di nuovi attori, sia sul versante dell'organizzazione delle rilevazioni (PQA), sia sul versante dei destinatari (CPDS, GdR) degli esiti.*

*Presso l'Ateneo del Molise, grazie all'attività del PQA e del Coordinamento Programmazione e Performance, continua l'attività di sensibilizzazione sia verso i docenti, sia verso gli studenti, riguardo al processo di rilevazione delle opinioni degli studenti.*

*Tale attività è stata oggetto di decisioni istituzionali, quali la delibera del Senato Accademico del 26 febbraio 2019 (allegato 2), che in accordo con le direttive ANVUR, fornisce agli attori di tutto il processo (Direttori di Dipartimento, Presidenti di Corso di studio e Segreterie Didattiche), una guida dettagliata alle attività legate alla rilevazione delle opinioni degli studenti stabilendone anche la successiva diffusione dei dati.*

*Tutti gli studenti iscritti all'Ateneo sono stati contattati personalmente (via email) e hanno ricevuto dal Presidio della Qualità di Ateneo una nota in cui è stato spiegato il processo di monitoraggio (specifiche del questionario, tempistiche della rilevazione, formato e utilizzo dei risultati) e le istruzioni per la compilazione del questionario stesso.*

- 
- [Allegato-2-Delibera-Senato-26-02-2019-pdf](#)

## Modalità di rilevazione

*In questa sezione della relazione sono stati trattati gli aspetti metodologici ed organizzativi della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica effettuata nell'a.a. 2022/23.*

*È stato possibile compilare i questionari direttamente dalla propria pagina personale del portale dello studente. Sono state aperte due finestre temporali per la compilazione a seconda del periodo di erogazione dell'insegnamento in aula (primo o secondo semestre). Durante questi periodi, la prenotazione dell'esame è subordinata alla compilazione del questionario*

*Le modalità della rilevazione possono essere sintetizzate come segue:*

*Popolazione: studenti iscritti all'a.a. 2022/2023.*

*Oggetto della rilevazione: sono stati monitorati gli insegnamenti impartiti al primo e al secondo semestre.*

*Momento della rilevazione: la rilevazione si è svolta quando i Corsi avevano raggiunto almeno i due terzi circa della loro durata.*

*La rilevazione online delle opinioni degli studenti è rigorosamente anonima e uguale per tutti i Dipartimenti.*

*Il questionario adottato è quello proposto dall'ANVUR come indicato nella "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2013-2014".*

*Il dettaglio delle domande è riportato nell'allegato 1.*

*La frequenza alle lezioni dichiarata è stata usata come discriminante per le domande proposte.*

*È prevista inoltre una sezione "suggerimenti".*

*Tutti i risultati raccolti sono stati poi elaborati dall'Ufficio Statistico che ha analizzato i dati e preparato i risultati per la diffusione come dalla già citata delibera del Senato Accademico del 26 febbraio 2019 (allegato 2).*

- 
- [Allegati-1-e-2-pdf](#)

## Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

*I risultati della rilevazione riguardano gli studenti frequentanti e non frequentanti. Per la rilevazione dell'opinione dei laureati ai fini del riesame vengono utilizzati i dati forniti da Alma Laurea, a cui l'Ateneo ha aderito sin dalla fondazione del relativo Consorzio.*

*Nell'a.a. 2022/2023 sono stati compilati 40.365 questionari, di cui 75 compilati da studenti iscritti al Percorso formativo 5 cfu; tutti i dati saranno presentati non considerando questi ultimi con un incremento del 27% rispetto allo scorso anno (31.715) e di ben il 135% rispetto al 2020/2021 (17.163), a dimostrazione dell'efficacia dell'azione di sensibilizzazione condotta in Ateneo.*

*Per la determinazione dei questionari attesi sono state individuate tutte le attività didattiche previste nel piano di studi individuale di ogni iscritto in corso o ripetente nell'a.a. 2022/2023 e di cui, alla data di avvio della rilevazione, non aveva ancora sostenuto l'esame.*

*Con le suddette premesse, il numero di questionari attesi per il 2022/2023 è stato di 55.902.*

*Nell'allegato i risultati della rilevazione.*

- 
- [I-risultati-della-rilevazione-riguardano-gli-studenti-frequentanti-e-non-frequentanti-pdf](#)

## Utilizzazione dei risultati

*Il NVA contribuisce all'analisi del processo di rilevazione, in stretta collaborazione con il PQA, che rende disponibili ai Presidenti dei CdS, alle CPDS e ai GdR i dati necessari per la progettazione e la programmazione della didattica, le relazioni richieste dal Sistema di Accreditamento (Relazione Annuale delle CPDS, Rapporto Annuale di Riesame (RAR), Rapporto Ciclico di Riesame (RCR)) e il monitoraggio dei problemi rilevati.*

*Il NVA auspica che i risultati dell'analisi delle opinioni degli studenti continuino a essere tenuti in adeguata*

considerazione dai CdS, a cadenza annuale, congiuntamente all'analisi degli indicatori di monitoraggio (Scheda di Monitoraggio).

*Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo*

*I risultati sono stati diffusi in modo differenziato, come stabilito dal Senato Accademico nella seduta del 26/02/2019 (allegato 2).*

*In particolare, sono stati pubblicati in forma riservata (accesso con password) e resi disponibili agli Organi di Ateneo, ai Direttori di Dipartimento, ai Presidenti di Corso di Studio, alle Unità di Gestione della Qualità, alle Commissioni Paritetiche a livello di singolo insegnamento e singolo docente (per quanto di competenza).*

*Per ogni Presidente di Corso di Studio è disponibile un cruscotto da cui è possibile visualizzare oltre a tutti i dati riguardanti le iscrizioni, la provenienza geografica, il monitoraggio delle carriere, i risultati dei questionari relativi al proprio Corso di Studio, distinti per Insegnamento.*

*I risultati sono stati esposti mediante rappresentazione tabellare con il confronto diretto dei risultati per Corso di studi, Dipartimento ed Ateneo.*

*• Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti*  
*Il NVA sottolinea che è responsabilità primaria del Coordinatore del CdS, in presenza di insegnamenti con valutazioni al di sotto della media o che presentano qualche criticità, di attivarsi, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione anche con gli studenti del CdS, con particolare riferimento ai rappresentanti presenti nella CPDS, interventi finalizzati a migliorare le criticità emerse. In generale, il NVA raccomanda che i risultati delle valutazioni vengano adeguatamente discussi e approfonditi, anche in forma aggregata, a livello del singolo CdS affinché dagli stessi si possano trarre iniziative ed efficaci azioni di miglioramento della didattica. A tale proposito, i coordinatori di CdS possono e devono svolgere un'azione di sollecitazione e sensibilizzazione dei docenti del CdS. Le azioni migliorative proposte devono essere riportate nei Rapporti di Riesame dei CdS con indicazione precisa degli obiettivi, delle metodologie di verifica, delle risorse necessarie, dei tempi e delle responsabilità.*

*Fino ad oggi, le azioni di intervento sono emerse, nella maggior parte dei casi, dai Rapporti di Riesame annuali dei Corsi di Studio, nei quali ogni anno, entro la scadenza di gennaio, per ogni sezione (ingresso, percorso, uscita dal CdS; esperienza dello studente; accompagnamento al mondo del lavoro) il Gruppo di Riesame riporta:*

- le azioni correttive già intraprese e gli esiti relativi;*
- l'analisi della situazione sulla base dei dati forniti;*
- le azioni da intraprendere.*

*Allo stesso modo, i RdR ciclici riportano periodicamente gli aspetti relativamente alla domanda di formazione, ai risultati di apprendimento attesi e accertati e al sistema di gestione del CdS.*

*Il NVA raccomanda che la descrizione delle azioni correttive venga sempre sviluppata in modo sintetico, ma allo stesso tempo chiaro ed efficace: deve essere possibile comprendere in modo chiaro le criticità che hanno generato l'azione, nonché gli obiettivi, le responsabilità, le risorse necessarie, i tempi e le modalità di verifica. Il NVA invita il PQA ad esercitare un'azione continua di sensibilizzazione sui GdR e di controllo documentale.*

- [Allegato-2-Delibera-Senato-26-02-2019-pdf](#)

## **Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati**

### *Premesse*

*La gestione dell'offerta formativa rende i Corsi di Studio e gli Organi Accademici sempre più interessati a conoscere i risultati dell'indagine di valutazione della didattica e ad utilizzarli come strumento di miglioramento continuo, con consapevolezza crescente dell'importanza dell'implementazione dei processi di AQ ai fini di una offerta didattica di qualità.*

*Nel corso degli ultimi anni, le azioni di distribuzione, raccolta, analisi e trasmissione sono progressivamente migliorate, grazie sia alla specializzazione del personale degli Organi e degli Uffici che svolgono tali compiti (in particolare, PQA e l'Ufficio Statistico e Valutazione), sia al perfezionamento delle procedure e delle metodologie. Il graduale ma continuo rodaggio del sistema di AQ indica che nell'Ateneo del Molise va sempre più consolidandosi la "cultura della valutazione".*

*Come previsto nelle precedenti relazioni, l'Ateneo ha attivato le procedure per la somministrazione on line dei questionari della valutazione della didattica così come disposto dal D.M. n. 47/2013, dal D.M. n. 1059/2013, dal*

### *Modalità di rilevazione*

#### *Punti di forza*

*La rilevazione dell'opinione degli studenti on line, partita dal 2014/2015, permette:*

- risparmio di tempo per le risorse umane impegnate nella raccolta dei dati;*
- maggiore utilizzo di risorse digitali e non cartacee;*
- rapidità nella distribuzione dei risultati;*
- possibilità di compilazione da parte di tutti gli studenti iscritti (erasmus, ecc.);*
- possibilità di effettuare la rilevazione anche per gli studenti non frequentanti;*
- di ridurre il rischio di mancata compilazione da parte di studenti non frequentanti.*

*A tal proposito, va segnalato che dietro suggerimento del NVA è stata incentivata la compilazione dei questionari da parte degli studenti. Infatti, nel momento della prenotazione dell'esame, viene segnalata allo studente la mancata compilazione del questionario, invitandolo ad effettuarla prima di sostenere l'esame.*

#### *Punti di debolezza*

- finestra temporale per la compilazione non ancora sufficientemente larga;*
- numero di questionari compilati in crescita ma non ancora del tutto soddisfacente.*

### *Risultati della rilevazione*

#### *Punti di forza*

*Si consolida, come punto di forza più significativo dell'Ateneo, "il docente", il quale riesce a valorizzare in modo adeguato l'offerta formativa.*

*I giudizi sull'attività dei docenti sono infatti mediamente elevati, mentre quelli meno positivi sono limitati ad aspetti particolari, come le attività didattiche integrative.*

#### *Punti di debolezza*

*Per quanto concerne il merito dell'insegnamento, i punti di debolezza dei processi didattici che emergono maggiormente sono:*

- l'adeguatezza delle conoscenze preliminari;*
- la proporzionalità del carico didattico ai CFU;*
- le attività didattiche integrative.*

*Il NVA ribadisce l'opportunità di mettere in campo efficaci iniziative di diffusione e di analisi dei risultati della valutazione a livello dei singoli CdS al fine di una maggiore sensibilizzazione dei docenti verso la soluzione delle criticità emerse. Il CdS è sicuramente la sede più adeguata per una discussione approfondita delle criticità che emergono dalla valutazione. Non ultimo, il NVA invita i coordinatori di CdS a mettere in campo le azioni necessarie al fine di accrescere la consapevolezza degli studenti circa l'utilizzo delle loro valutazioni nei processi di riesame.*

### *Utilizzazione di risultati*

#### *Punti di forza*

*Il PQA, con il sostegno del NVA e dell'Ufficio Statistico e Valutazione, nonché sotto lo stimolo derivante dalla normativa vigente sul sistema di AQ (e in particolare con riferimento agli adempimenti nella gestione dell'offerta formativa in Ateneo necessari per il conseguimento dell'Accreditamento delle sedi e dei CdS), ha consolidato nel tempo la propria azione presso le strutture didattiche affinché i risultati forniti sull'opinione degli studenti siano adeguatamente analizzati e utilizzati per le azioni di miglioramento.*

*Con queste attività, il sistema di qualità di Ateneo ha potenziato il processo di utilizzazione dei risultati, rendendo più sistematici i resoconti sugli esiti dell'utilizzazione da parte dei Presidenti di CdS e dei Responsabili della qualità dei Dipartimenti. Occorre tuttavia monitorare l'efficacia di tali processi per un continuo miglioramento e per una diffusione sempre più capillare della cultura della qualità della didattica.*

#### *Punti di debolezza*

*Per le criticità rilevate durante il riesame non sempre i CdS forniscono piena evidenza sulle azioni migliorative avviate per la loro soluzione. Soprattutto, non sempre le stesse sono progettate e descritte in modo chiaro, il che rende anche meno efficace la portata delle azioni stesse. Su questo punto si invita il PQA a vigilare affinché risultino chiare le criticità e le azioni che ne scaturiscono.*

*In conclusione, il NVA raccomanda che*

*- attraverso l'azione di coordinamento e di indirizzo esercitata dal PQA:*

*o le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti continuino il processo di analisi del complesso dell'offerta formativa dipartimentale, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e provvedano a segnalare ai singoli CdS i problemi rilevanti che da essa emergono;*

*o i Dipartimenti e gli OO.AA. consolidino il processo di "presa in carico" dei problemi rilevanti che afferiscono al Sistema di Qualità, accordando il massimo credito e la massima visibilità ai risultati delle valutazioni e supportando i CdS alla soluzione dei punti critici;*

*o l'esame degli esiti della rilevazione sull'opinione degli studenti frequentanti stimoli in forme sempre più consolidate il coinvolgimento diretto degli studenti: a questo proposito, il NVA ritiene fondamentale rendere sistematici i momenti informativi, da parte dei Presidenti dei CdS (o loro delegati) e dei singoli docenti, attraverso i quali diffondere gli esiti delle rilevazioni (e con essi la cultura della qualità), invitandoli in tal modo a migliorare sempre più la qualità della compilazione del questionario, non solo come adempimento formale, ma in quanto strumento fondamentale per l'individuazione e la soluzione delle criticità rilevanti.*

---

#### **Ulteriori osservazioni**

*Anche alla luce delle nuove Linee Guida ANVUR relative ad AVA 3.0, il NVA auspica che:*

*- il PQA continui affinché:*

*o i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano sempre più efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati nelle attività di Riesame e, più in generale, in tutti i processi di AQ della didattica;*

*o i CdS coinvolgano tutti i docenti nell'analisi degli esiti della rilevazione sull'opinione degli studenti frequentanti;*

*- i Presidenti di CdS e i singoli docenti:*

*o informino direttamente gli studenti in aula circa l'importanza del processo di rilevazione, spiegando le azioni da seguire per un'accurata e obiettiva compilazione dei questionari;*

*o informino correttamente gli studenti sul senso da attribuire ai vari quesiti presenti sul questionario;*

*- gli OO.AA e, per quanto li riguarda, i Dipartimenti e CPDS, agiscano con misure concrete per mettere i CdS in condizione di utilizzare con sempre maggiore efficacia le valutazioni espresse dagli studenti, adottando provvedimenti adeguati, atti a risolvere gli elementi di criticità, in collaborazione con le rappresentanze studentesche.*

*Infine, il NVA auspica che il PQA e i singoli CdS si attivino affinché agli studenti venga data sempre più adeguata percezione dell'utilità dei questionari di valutazione, in termini dell'impatto che i risultati degli stessi hanno sul miglioramento della didattica.*

---

# Valutazione del Sistema di Qualità'

## 6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

### **Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ**

*Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha interagito periodicamente con il precedente Nucleo di Valutazione e con i vari organismi accademici per promuovere l'avvio delle procedure relative alla rilevazione delle opinioni degli studenti e/o per la prosecuzione di queste attività nel corso dell'anno, quando sono state rilevate criticità che richiedono interventi correttivi. La modalità di rilevazione più utilizzata presso l'Ateneo è quella attraverso la piattaforma ESSE3. All'inizio di ogni anno, il PQA invia una comunicazione scritta, in forma di "indicazione operativa" a tutti gli studenti e docenti, mantenendo così un costante e diretto contatto con gli stessi.*

*Il PQA organizza regolarmente incontri in modalità "formazione-intervento" con i responsabili delle rilevazioni per favorire il confronto tra le parti e migliorare i processi di valutazione. (Link pagina pqa - Organi consultivi di garanzia e di controllo - Unimol)*

*La strategia adottata dal PQA è stata quella di promuovere la consapevolezza sull'efficacia delle rilevazioni e la definizione delle modalità di monitoraggio e della gestione delle attività in linea con gli obiettivi prefissati. Il Coordinamento Programmazione e Performance supporta tali processi di rilevazione assicurando un'attività metodologica e operativa. Ciclicamente, il PQA riferisce al Senato Accademico sulle azioni implementate, evidenziando criticità e proponendo azioni correttive e/o migliorative. Questo processo ha portato ad un allineamento delle procedure rendendole più snelle ed efficaci.*

---

### **Livello di soddisfazione degli studenti**

*Nell'ambito delle attività di valutazione adottate dall'Ateneo, il Nucleo di Valutazione, come previsto dallo Statuto e dalle linee guida ANVUR, al fine di verificare le attività strategiche di Ateneo, monitora sistematicamente l'efficacia del sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti, individuando eventuali criticità e proponendo azioni migliorative verificandone l'efficacia in collaborazione con il Presidio della Qualità. La sistematicità di tale attività è stata oggetto di valutazione e di decisioni procedurali tra il Nucleo di Valutazione e il Presidio di Qualità, scaturiti poi in processi decisionali e indicazioni precise agli organismi preposti.*

*Nel corso degli anni, l'Ateneo ha consolidato un sistema di rilevazione sempre più conforme alle direttive ANVUR, fornendo indicazioni precise per un miglioramento continuo e costante. Le analisi dei dati raccolti sono riportate nei Rapporti di Riesame dei Corsi di Studio (SMA e riesame ciclico) e nelle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS). Particolare attenzione è stata data all'analisi dei dati e degli indicatori relativi alla didattica monitorati attraverso il Cruscotto di Ateneo.*

*Il monitoraggio continuo ha garantito una verifica puntuale dei dati e delle attività da porre in essere. Tale attività annualmente è oggetto della relazione annuale del Nucleo di Valutazione, che dopo la sua approvazione, viene pubblicata sul sito di Ateneo per una massima divulgazione.*

---

### **Presenza in carico dei risultati della rilevazione**

*Lo sforzo del PQA verso tutte le strutture coinvolte nell'Assicurazione della Qualità è direttamente legato alle risultanze della rilevazione delle opinioni degli studenti.*

*Gli studenti e, in particolare, la loro opinione rilevata attraverso la somministrazione dei questionari della didattica rappresentano per l'Ateneo una risorsa da premiare e incentivare per una migliore programmazione delle attività didattiche.*

*I risultati delle rilevazioni vengono raccolti al termine di ciascun semestre e inviati agli organi accademici, come stabilito dalla delibera del Senato Accademico del 2018, al fine di individuare tempestivamente le criticità e applicare i correttivi necessari. Le rilevazioni sono oggetto di incontri programmati con i presidenti dei corsi di studio, delle CPDS e i direttori di dipartimento, per chiarire e supportare l'adozione di procedure corrette e metodiche. Questo approccio promuove una cultura della qualità basata sui risultati e sull'importanza dei processi. Le risultanze della rilevazione delle opinioni degli studenti sono sistematicamente trasmesse dal PQA al Nucleo di Valutazione e alla Governance dell'Ateneo, per favorire il riesame dei sistemi di governo e di assicurazione della qualità. Il Presidio di Qualità presenta i risultati dell'efficacia del sistema di AQ durante l'audizione annuale con il Nucleo.*

---

# Valutazione della performance

## 1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

**L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?**

- No

Se Altro specificare

Nota

L'Ateneo ha confermato il SMVP dell'anno precedente. La governance sta valutando l'opportunità e la necessità di aggiornare il sistema con alcuni elementi proposti dalla Direttiva ministeriale del 28 novembre 2023.

**Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?**

- Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Se Altro specificare

Nota

Il SMVP prevede la valutazione dei comportamenti organizzativi differenziati rispetto al ruolo ricoperto (cfr. pag. 13 del SMVP 2024)

**Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?**

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti (cfr. pag.5 del SMVP 2024)

**Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?**

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo, indicatore e target (cfr. pag. 2 del SMVP 2024)

**Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?**

- Sì (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

Se Altro specificare

Nota

Trascorso il primo semestre il Direttore Generale, i Dirigenti e i Responsabili di Area/Coordinamento, monitorano gli obiettivi assegnati al fine di verificare la conformità degli stessi rispetto ai risultati raggiunti e alle esigenze dell'Amministrazione, rilevando il grado di avanzamento degli obiettivi, individuare gli eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi e prevedere, ove necessario, le modalità dei relativi interventi correttivi per apportare le necessarie rimodulazioni secondo le modalità stabilite dalla normativa di riferimento. Ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato e delle premialità, i Dirigenti e i Responsabili di Area sono chiamati a redigere una relazione finale in ordine ai risultati raggiunti (cfr. pag. 5 del SMVP 2024)

**Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente**

La struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) è riportata nel SMVP 2024 da pag. 3 a pag. 6).

La misurazione e valutazione della prestazione individuale del Direttore generale tiene conto dei seguenti aspetti:

- Il collegamento tra obiettivi e performance individuale, in particolare per i ruoli di direzione e responsabilità;
- La valutazione del contributo individuale al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- L'individuazione di un numero limitato di obiettivi rilevanti, prioritari e coerenti con il ruolo del valutato, chiaramente collegati all'attuazione dei progetti prioritari dell'amministrazione, con specifico riferimento al periodo annuale di valutazione;
- L'individuazione di eventuali obiettivi specifici individuali o collettivi che si rendono utili in considerazione delle peculiarità dell'amministrazione;
- La valutazione delle competenze professionali e manageriali manifestate.

Nella definizione degli obiettivi, in assenza di quelli generali previsti dall'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009, si tiene conto delle linee di attività principali e di maggiore rilevanza tra quelle svolte dalle Aree, degli obiettivi strategici dell'Ateneo e delle risorse finanziarie a disposizione.

Gli obiettivi sono specifici, misurabili, ragionevolmente realizzabili e collegati a precise scadenze temporali.

La definizione degli obiettivi è effettuata, per il Direttore Generale, all'inizio dell'anno di riferimento dal Consiglio di Amministrazione.

Per il Direttore generale la valutazione complessiva deriva da:

- 50% dalla performance individuale
- 30% dagli aspetti di organizational behaviour
- 20% dai fattori legati alla performance organizzativa.

Gli esiti della valutazione sono rilevanti ai fini dell'erogazione della parte variabile delle indennità accessorie. La retribuzione di risultato è erogata, previa valutazione, in base ai seguenti criteri:

- Nella misura massima prevista dal contratto per il Direttore Generale qualora la performance rilevata sia uguale o superiore al valore 95;

- Proporzionalmente alla valutazione conseguita, qualora la performance rilevata sia inferiore al valore 95. (cfr. da pag. 3 a pag. 6 del SMVP 2024)

La suddetta valutazione non è cambiata rispetto allo scorso anno

**Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente**

La misurazione e la valutazione della performance individuale dei Dirigenti è collegata:

- Al grado di raggiungimento degli obiettivi raggiunti nel corso del periodo di riferimento;

- Ai comportamenti manageriali e gestionali dimostrati;

- Alla performance organizzativa in termini di contributo assicurato dall'ambito organizzativo di responsabilità alla performance complessiva dell'amministrazione.

Il peso delle tre componenti ai fini della valutazione finale è diversificato in funzione del ruolo del personale valutato.

50% della performance individuale;

30% degli aspetti di organizational behavior

20% dai fattori legati alla performance organizzativa.

Gli esiti della valutazione sono rilevanti ai fini dell'erogazione della parte variabile delle indennità accessorie del personale Dirigente dell'Ateneo.

In particolare, la retribuzione di risultato è erogata, previa valutazione, in base ai seguenti criteri:

Nella misura massima prevista dal contratto o da provvedimenti interni per il personale dirigente qualora la performance rilevata sia uguale o superiore al valore 95;

Proporzionalmente alla valutazione conseguita, qualora la performance rilevata sia inferiore al valore 95.

La misurazione e la valutazione delle performance per il personale Dirigente è di competenza del Direttore Generale (cfr. pag. 6 del SMVP 2024)

**Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)**

- Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Se Altro specificare

Nota

Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

**Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)**

- Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa)
- Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali

Se Altro specificare

Nota

Ad oggi l'Ateneo, non ha ancora avviato nuove forme di valutazione come previsto dalla Direttiva. Tuttavia tra le opzioni proposte intende sperimentare la valutazione dal basso dei Dirigenti attraverso una indagine che coinvolge tutto il personale.

**Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)**

- Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità
- Sì, per il Direttore Generale
- Sì, anche per altri Dirigenti

Se Altro specificare

Nota

Per il Direttore Generale, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità e per gli altri Dirigenti sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023. Cfr. pag 32 del PIAO 2024-2026 (per il Direttore Generale dott. BARBIERI) Pag.38 del PIAO 2024-2026 (per il Dirigente dott. LUCCHESI) Pag.48-49 del PIAO 2024-2026 (per il Dirigente dott. VERDE)

# Valutazione della performance

## 2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

**Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?**

- Sì

**Nota**

Il Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 6 del D.L. 80/2021 convertito in legge dalla Legge 6 agosto 2021 n. 113, rappresenta un documento unico di programmazione e governance di Ateneo. Come indicato alla pag. 4 del documento, con il PIAO l'Ateneo intende arrivare a una gestione amministrativa più efficace ed efficiente in grado di migliorare la qualità dei propri servizi anche in termini di maggior trasparenza e accessibilità nonché in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). In coerenza con le "Linee generali di indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e i relativi indicatori per la valutazione periodica dei risultati" e della pianificazione strategica dell'Ateneo 2024-2026, l'Ateneo attraverso il PIAO identifica le azioni necessarie a garantire il pieno conseguimento degli obiettivi strategici attraverso la realizzazione degli obiettivi operativi diretti a promuovere il raggiungimento delle strategie in materia di didattica e di ricerca.

**Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?**

- Sì (Valore Pubblico e Strategie)

**Nota**

Gli obiettivi di Valore Pubblico e le Strategie coerenti per la sua realizzazione nel PIAO sono chiaramente definiti nella sottosezione di programmazione denominata – VALORE PUBBLICO e esplicitati nell'Allegato A al PIAO 2024-2026.

**Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO**

- Più di 15

**Nota**

Gli obiettivi di Valore Pubblico presenti nel PIAO sono più di 15. L'amministrazione ha ritenuto di diversificare in più obiettivi l'attività svolta in Ateneo.

**Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?**

- Sì interni

**Nota**

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni anche se l'Ateneo sta adottando le direttive introdotte per la valutazione da parte di stakeholder esterni

**Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?**

- No

**Nota**

Obiettivo non presente

**Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)**

- Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

**Nota**

Sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance nel PIAO sono presenti obiettivi riconducibili sia agli indirizzi del MUR che dell'ANVUR

**Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?**

- Sì per tutti gli obiettivi

**Nota**

Sì per tutti gli obiettivi

**Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?**

- Sì (indicatori, fonte dei dati e target)

**Nota**

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target come descritto nel SMVP 2024

# Valutazione della performance

## 2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance

**Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?**

- Sì

Nota

Sì

**Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024 - 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025**

- Caratterizzato da alcune modifiche

Nota

Caratterizzato da alcune modifiche

**Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)**

- Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).
- Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)

Nota

Gli obiettivi indicati nel PIAO sono obiettivi istituzionali a livello di amministrazione centrale; obiettivi organizzativi, a livello di Aree dirigenziali; obiettivi organizzativi, a livello di unità organizzative interne alle Aree dirigenziali; obiettivi individuali, a livello di Direttore generale e Dirigenti

**Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)**

- Solo in alcuni casi

Nota

Nella sezione Performance del PIAO, solo in alcuni casi agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni

**Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?(è possibile scegliere fino a due opzioni)**

- Si/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)
- Tempistiche/scadenze

Se Altro specificare

Nota

Le tipologie di indicatori che vengono maggiormente utilizzate per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance riguardano la realizzazione o meno dell'obiettivo, le tempistiche/scadenze e di conseguenza l'efficacia delle azioni poste in essere.

**Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)**

- Si fa riferimento a benchmark interni

Se Altro specificare

Nota

Gli elementi di cui si tiene conto per la definizione dei target di performance fanno riferimento a benchmark interni.

**In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?**

- No

Se Altro specificare

Nota

no

**Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?**

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Nella sezione performance sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti a cascata rispetto agli obiettivi assegnati al livello di amministrazione centrale.

**Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?**

- No

Se Altro specificare

Nota

Nella sezione performance non sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo

**Se SI (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)**

- Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)

Nota

Good Practice, Almalaurea, ANVUR, di ateneo

**Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)**

- dati certificati e pubblicati
- banche dati dell'ateneo
- altro (specificare)

Se Altro specificare

documenti prodotti e attività realizzate

Nota

### **Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance**

L'Ateneo attua il monitoraggio intermedio del ciclo della performance e la conseguente gestione delle criticità in corso d'anno.

Riguardo all'attività di monitoraggio interno, relativamente alle singole sottosezioni, l'Università degli Studi del Molise procede, secondo le modalità stabilite dagli art. 6 e 10 co.1 lett.b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e in particolare al:

- monitoraggio della sotto-sezione "Valore Pubblico" entro il 30 settembre 2024;
- monitoraggio della sotto-sezione "Performance" al 30 aprile e al 30 giugno 2024 anche per eventuali rimodulazioni degli obiettivi assegnati.

Ai sensi dell'art 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n.150, il monitoraggio della sotto-sezione "Organizzazione e capitale umano" è effettuato dal Nucleo di Valutazione di Ateneo (OIV) per l'anno in corso e per il triennio di riferimento.

Secondo le indicazioni definite nell'Allegato n.2 "Indicatori" della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e delle disposizioni ANAC, l'Ateneo procede al monitoraggio delle azioni di prevenzione della corruzione.

Il Direttore Generale, in collaborazione con i Dirigenti, presidia i processi operativi dell'Ateneo monitorando il raggiungimento degli obiettivi strategici da parte delle singole aree organizzative. L'Ateneo utilizza, inoltre, lo strumento della customer satisfaction in un'ottica di miglioramento dei servizi.

Relativamente al monitoraggio intermedio del ciclo della performance e gestione delle criticità in corso d'anno nella fase intermedia del processo di gestione del ciclo della performance, è previsto almeno un monitoraggio da svolgersi entro il 30 luglio di ciascun anno sul grado di attuazione degli obiettivi rispetto agli indicatori e ai target definiti in fase di programmazione.

Dalle attività di monitoraggio poste in essere dall'Ateneo può risultare che sia:

- adeguato il livello di raggiungimento degli obiettivi in corso d'anno;
- non adeguato il livello di raggiungimento degli obiettivi e conseguente necessità di implementare azioni correttive;
- oggettiva impossibilità di raggiungere uno o più obiettivi (o emergere di nuove priorità) che rende opportuno rimodulare obiettivi e indicatori.

Il monitoraggio intermedio contempla due processi differenti a seconda della dimensione della performance:

a) il monitoraggio della performance organizzativa istituzionale viene condotto dal Direttore Generale e dal Nucleo di Valutazione, allo scopo di rilevare tempestivamente eventuali variazioni, verificatesi durante l'esercizio.

Nella fase di monitoraggio i Dirigenti compilano la relativa scheda di valutazione dando conto del grado di raggiungimento degli obiettivi.

Se dall'esito del monitoraggio, il livello di raggiungimento degli obiettivi risulti "non adeguato", i Dirigenti devono opportunamente indicare al Direttore Generale ed al Nucleo di Valutazione le azioni correttive finalizzate a rimuovere gli ostacoli al raggiungimento dei target.

Se dall'esito, invece, si rilevi una "oggettiva impossibilità" per cause esogene non prevedibili in fase di programmazione, si procede ad una rimodulazione degli obiettivi e degli indicatori. Ai fini della rimodulazione viene redatta dal Direttore Generale una relazione, previo parere del Nucleo di Valutazione, debitamente motivata, da sottoporre ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

b) il monitoraggio della performance individuale è effettuato dai valutati in confronto con i propri valutatori:

- per il Direttore Generale: Rettore, Nucleo di Valutazione e Consiglio di Amministrazione;
- per il personale dirigente: Direttore Generale;
- per il personale di categoria EP e personale afferente alle Aree: Dirigente.

In tale fase, il valutato, a seconda del ruolo ricoperto, compila le rispettive schede di valutazione dando conto del grado di raggiungimento degli obiettivi, degli eventuali risultati intermedi raggiunti e dell'eventuale scostamento negativo o positivo rispetto al target definito in fase di assegnazione; in quest'ultimo caso, è tenuto a proporre al valutatore eventuali azioni correttive finalizzate a rimuovere gli ostacoli al raggiungimento del risultato.

Qualora invece si rilevino e documentino oggettivi impedimenti determinati da ostacoli e/o ad eventi esterni successivamente intervenuti, si procede con una rimodulazione di obiettivi e indicatori. Il processo di rimodulazione segue le stesse modalità di approvazione previste nella fase di assegnazione.

Accanto a questi momenti formali restano ovviamente in essere le attività di presidio costante in corso d'anno sulla performance, che possono condurre all'identificazione di azioni correttive da apportare anche al di fuori dei momenti formali scadenziati. In corso d'anno, in base all'andamento gestionale e del contesto esterno, è prevista la possibilità

di segnalare tempestivamente al Direttore Generale ed al Nucleo di Valutazione, eventuali scostamenti o criticità di particolare rilievo. Tali segnalazioni avvengono entro 30 giorni dalle evidenze riscontrate attraverso la predisposizione di apposite relazioni.

**L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?**

- Sì (specificare con quale modalità)

**Se Altro specificare**

**Nota**

L'OIV svolge un monitoraggio intermedio con attivazione di eventuali interventi correttivi a seguito di un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati e un monitoraggio finale così come le tempistiche riportate nel PIAO 2024.2026 (cfr. pag. 148.149 "Monitoraggio")

# Indicatori AVA3

## Allegato 5: Indicatori AVA3

### Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	892	864	3
2022	891	879	5
2023	960	932	5

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

### Note:

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

**Descrizione:** Le strutture responsabili dell'AQ di Ateneo hanno svolto durante il 2023 le attività di monitoraggio di AQ sotto la guida del PQA, il quale oltre a periodiche indicazioni specifiche via e-mail, ha organizzato incontri con lo scopo di accompagnare le azioni di rilevazione delle criticità e identificare le azioni di miglioramento per i Dipartimenti e per i Corsi di Studio. Questa azione di sistema è condivisa con il Senato accademico e supervisionata dal Nucleo. Il Presidente del PQA, infatti, è componente del Senato Accademico l'ODG delle cui sedute prevede un punto permanente (Procedure AVA) per agevolare il flusso informativo dal basso verso l'alto e rendere diretta l'interlocazione con la Governance. Nel 2023, inoltre, il Senato Accademico ha avuto il supporto della Commissione di Monitoraggio della realizzazione del Piano Strategico triennale. In particolare nell'ambito del miglioramento della formazione alla AQ sono state realizzate azioni di miglioramento: - della partecipazione consapevole dello studente ai processi di AQ: sono stati svolti incontri con gli studenti, in particolare con i nuovi eletti nei consessi degli Organi di Ateneo, per guidarli e renderli edotti nella loro nuova attività (verbali n. 4,5); - dei processi di Assicurazione della Qualità nella Didattica: sono stati svolti incontri con i Presidenti di corsi di studio con i componenti delle CPDS e con i componenti delle UGQ (verbali n.1,4,8,15). È stato istituito il Centro TeAching and LEarning iNnovaTion (TALENT) per la formazione iniziale e continua dei docenti universitari nella logica della Faculty Development. - della guida ai processi attraverso l'aggiornamento delle: • Linee Guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio; • Linee Guida per le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti; • Linee Guida per la consultazione con le parti interessate (Stakeholders) interne ed esterne all'Università; • Linee Guida alla compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei Corsi di Studio; • Indicazioni per il monitoraggio dell'andamento del Corso di Studio; • Indicazioni e modello per la compilazione della Scheda di rilevazione dell'attività didattica (Syllabus); - dei processi di Assicurazione della Qualità nella Ricerca e nella Terza Missione: sono state svolte audizioni con i Delegati del Rettore per Ricerca e Terza Missione e con i Direttori di dipartimento al fine di valutare lo stato di avanzamento del sistema di AQ della Ricerca Dipartimentale, formulando suggerimenti per un continuo miglioramento, con particolare riferimento ad una gestione più omogenea tra i vari dipartimenti scaturito nella redazione del documento strategico dipartimentale della ricerca scientifica in linea con quello di Ateneo (verbali n. 1,2,3,4,6,7,8,9). Sono state aggiornate le seguenti linee guida: • Linee Guida per la redazione del Rapporto di riesame delle attività di ricerca del Dipartimento • Linea Guida per la redazione del Piano strategico della ricerca dipartimentale • Indicazioni per le attività di Terza missione Nell'ambito della valutazione della qualità dei Dottorati di ricerca secondo le linee guida AVA3, si evidenzia l'avvio della rilevazione delle opinioni degli studenti dei dottorati di ricerca, secondo un questionario che è stato oggetto di confronto tra il Nucleo e il delegato del Rettore ai

Dottorati di ricerca (verbale n. 7).

**Grado di efficacia:** Pienamente efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	<b>2023</b>
Corsi di studio	7
Dottorati di ricerca	1
Dipartimenti (o strutture analoghe)	6
Aree dell'amministrazione centrale	6

**Note:**

# Raccomandazioni e suggerimenti

## Raccomandazioni e suggerimenti

### Raccomandazioni e suggerimenti

*Il Nucleo di Valutazione prende atto del rapporto definitivo della CEV ricevuto dall'Ateneo nel mese di settembre 2024.*

*Tale rapporto rappresenta un'importante occasione di riflessione e miglioramento per l'istituzione, fornendo un quadro complessivo sui processi di Assicurazione della Qualità (AQ) e sugli indicatori quantitativi di risultato, i quali, sebbene mettano in evidenza alcuni aspetti negativi, risultano soddisfacenti.*

*Durante l'analisi, sono emersi numerosi processi attuati dall'Ateneo che si sono distinti per l'adozione di buone prassi, le quali possono essere considerate esempi significativi di come l'istituzione stia cercando di migliorare anno dopo anno la qualità dei servizi offerti. Il riconoscimento di buone prassi da parte della CEV non solo ha avuto un impatto positivo sull'Ateneo ma contribuisce a creare un ambiente più stimolante e inclusivo.*

*Tuttavia, è stata anche evidenziata una debolezza significativa riguardante il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM41). Questa debolezza ha comportato la decisione di condizionare l'accreditamento periodico di questo corso, richiedendo pertanto un intervento immediato e mirato da parte dell'Ateneo. È fondamentale che vengano identificati e affrontati gli aspetti critici segnalati, al fine di garantire un livello di qualità che soddisfi le aspettative e le normative vigenti.*

*In considerazione di quanto sopra, il Nucleo di Valutazione raccomanda all'Ateneo di intraprendere azioni concrete e tempestive per affrontare le raccomandazioni e le condizioni specificate nel rapporto dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e di mettere in atto azioni che possano consentire il superamento delle stesse secondo le indicazioni delle CEV.*

*Il Nucleo di Valutazione raccomanda che queste azioni vengano adottate a valle di una pianificazione delle attività che preveda scadenze, responsabilità, attività di monitoraggi regolari e modalità di misura dell'efficacia degli interventi realizzati e che tale piano sia trasmesso al NdV quando disponibile.*

*Ricorda, inoltre, che, trascorsi 18 mesi dall'emissione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, l'Agenzia procederà a una verifica intermedia per valutare l'adeguatezza delle azioni intraprese dall'Ateneo. Questa verifica si avvarrà non solo di una revisione dei documenti e dei risultati raggiunti, ma anche di una relazione dettagliata fornita dal Nucleo di Valutazione stesso. Questa relazione avrà l'obiettivo di evidenziare i progressi compiuti e di identificare ulteriori aree di miglioramento.*

---

# Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	Corso di Laurea Triennale in Igiene dentale	Audizioni	No	<p>Il Nucleo di Valutazione di Ateneo cessato dalla carica il 30 aprile u.s. ha espresso un parere in merito alla istituzione effettuando tutte le verifiche richieste dalla normativa di riferimento e dalle linee guida richiamate.</p> <p>In base alla valutazione complessiva della proposta di istituzione del cds nonché alla documentazione presentata e ai campi RAD compilati in procedura ha affermato che l'istituzione del suddetto corso di studio ha fornito al territorio l'opportunità di costituire il bacino di utenza molto apprezzato anche fuori Regione costituendo per il futuro un punto di forza per l'Ateneo.</p>	<p>Il Nucleo di Valutazione entrato in carica dal 1° maggio 2024 si riserva di effettuare delle audizioni per la verifica delle attività poste dal suddetto CdS non essendo possibile ad oggi rilevare eventuali criticità in quanto corso di studio di nuova istituzione.</p>	<p><i>Verbale-Nucleo-di-Valutazione-n-3-2023-pdf.pdf</i></p> <p>Verbale 21/02/2023</p>
2	Corso di Laurea Triennale in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	Audizioni	No	<p>Il Nucleo di Valutazione di Ateneo cessato dalla carica il 30 aprile u.s. ha espresso un parere in merito alla istituzione effettuando tutte le verifiche richieste dalla normativa di riferimento e dalle linee guida richiamate.</p> <p>In base alla valutazione complessiva della proposta di istituzione del cds nonché alla documentazione presentata e ai campi RAD compilati in procedura ha affermato che l'istituzione del suddetto corso di studio ha fornito al territorio l'opportunità di costituire il bacino di utenza molto apprezzato anche fuori Regione costituendo per il futuro un punto di forza per l'Ateneo.</p>	<p>Il Nucleo di Valutazione entrato in carica dal 1° maggio 2024 si riserva di effettuare delle audizioni per la verifica delle attività poste dal suddetto CdS non essendo possibile ad oggi rilevare eventuali criticità in quanto corso di studio di nuova istituzione.</p>	<p><i>Verbale-Nucleo-di-Valutazione-n-3-2023-pdf.pdf</i></p> <p>Verbale 21/02/2023</p>

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
3	Corso di Laurea Magistrale in Management dello sport	Audizioni	No	<p>Il Nucleo di Valutazione di Ateneo cessato dalla carica il 30 aprile u.s. ha espresso un parere in merito alla istituzione effettuando tutte le verifiche richieste dalla normativa di riferimento e dalle linee guida richiamate.</p> <p>In base alla valutazione complessiva della proposta di istituzione del cds nonché alla documentazione presentata e ai campi RAD compilati in procedura ha affermato che l'istituzione del suddetto corso di studio ha fornito al territorio l'opportunità di costituire il bacino di utenza molto apprezzato anche fuori Regione costituendo per il futuro un punto di forza per l'Ateneo.</p>	<p>Il Nucleo di Valutazione entrato in carica dal 1° maggio 2024 si riserva di effettuare delle audizioni per la verifica delle attività poste dal suddetto CdS non essendo possibile ad oggi rilevare eventuali criticità in quanto corso di studio di nuova istituzione.</p>	<p><i>Verbale-Nucleo-di-Valutazione-n-3-2023-pdf.pdf</i></p> <p>Verbale 21/02/2023</p>
4	Corso di Laurea Triennale in Scienze e tecniche psicologiche	Audizioni	No	<p>Il Nucleo di Valutazione di Ateneo cessato dalla carica il 30 aprile u.s. ha espresso un parere in merito alla istituzione effettuando tutte le verifiche richieste dalla normativa di riferimento e dalle linee guida richiamate.</p> <p>In base alla valutazione complessiva della proposta di istituzione del cds nonché alla documentazione presentata e ai campi RAD compilati in procedura ha affermato che l'istituzione del suddetto corso di studio ha fornito al territorio l'opportunità di costituire il bacino di utenza molto apprezzato anche fuori Regione costituendo per il futuro un punto di forza per l'Ateneo.</p>	<p>Il Nucleo di Valutazione entrato in carica dal 1° maggio 2024 si riserva di effettuare delle audizioni per la verifica delle attività poste dal suddetto CdS non essendo possibile ad oggi rilevare eventuali criticità in quanto corso di studio di nuova istituzione.</p>	<p><i>Verbale-Nucleo-di-Valutazione-n-3-2023-pdf.pdf</i></p> <p>Verbale 21/02/2023</p>

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
5	Corso di Laurea Magistrale interdipartimentale in Nutrizione e biosicurezza degli alimenti	Audizioni	No	<p>Il Nucleo di Valutazione di Ateneo cessato dalla carica il 30 aprile u.s. ha espresso un parere in merito alla istituzione effettuando tutte le verifiche richieste dalla normativa di riferimento e dalle linee guida richiamate.</p> <p>In base alla valutazione complessiva della proposta di istituzione del cds nonché alla documentazione presentata e ai campi RAD compilati in procedura ha affermato che l'istituzione del suddetto corso di studio ha fornito al territorio l'opportunità di costituire il bacino di utenza molto apprezzato anche fuori Regione costituendo per il futuro un punto di forza per l'Ateneo.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione di Ateneo cessato dalla carica il 30 aprile u.s. ha espresso un parere in merito alla istituzione effettuando tutte le verifiche richieste dalla normativa di riferimento e dalle linee guida richiamate.</p> <p>In base alla valutazione complessiva della proposta di istituzione del cds nonché alla documentazione presentata e ai campi RAD compilati in procedura ha affermato che l'istituzione del suddetto corso di studio ha fornito al territorio l'opportunità di costituire il bacino di utenza molto apprezzato anche fuori Regione costituendo per il futuro un punto di forza per l'Ateneo.</p>	<p>Il Nucleo di Valutazione entrato in carica dal 1° maggio 2024 si riserva di effettuare delle audizioni per la verifica delle attività poste dal suddetto CdS non essendo possibile ad oggi rilevare eventuali criticità in quanto corso di studio di nuova istituzione.</p>	<p><i>Verbale-Nucleo-di-Valutazione-n-3-2023-pdf.pdf</i></p> <p>Verbale 21/02/2023</p>
6	Corso di Laurea Triennale in Diritto, nuove tecnologie e sicurezza	Audizioni	No	<p>Il Nucleo di Valutazione di Ateneo cessato dalla carica il 30 aprile u.s. ha espresso un parere in merito alla istituzione effettuando tutte le verifiche richieste dalla normativa di riferimento e dalle linee guida richiamate.</p> <p>In base alla valutazione complessiva della proposta di istituzione del cds nonché alla documentazione presentata e ai campi RAD compilati in procedura ha affermato che l'istituzione del suddetto corso di studio ha fornito al territorio l'opportunità di costituire il bacino di utenza molto apprezzato anche fuori Regione costituendo per il futuro un punto di forza per l'Ateneo.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione di Ateneo cessato dalla carica il 30 aprile u.s. ha espresso un parere in merito alla istituzione effettuando tutte le verifiche richieste dalla normativa di riferimento e dalle linee guida richiamate.</p> <p>In base alla valutazione complessiva della proposta di istituzione del cds nonché alla documentazione presentata e ai campi RAD compilati in procedura ha affermato che l'istituzione del suddetto corso di studio ha fornito al territorio l'opportunità di costituire il bacino di utenza molto apprezzato anche fuori Regione costituendo per il futuro un punto di forza per l'Ateneo.</p>	<p>Il Nucleo di Valutazione entrato in carica dal 1° maggio 2024 si riserva di effettuare delle audizioni per la verifica delle attività poste dal suddetto CdS non essendo possibile ad oggi rilevare eventuali criticità in quanto corso di studio di nuova istituzione.</p>	<p><i>Verbale-Nucleo-di-Valutazione-n-3-2023-pdf.pdf</i></p> <p>Verbale 21/02/2023</p>

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
7	Corso di Laurea Triennale in Ingegneria per la sostenibilità e la sicurezza delle costruzioni	Audizioni	No	<p>Il Nucleo di Valutazione di Ateneo cessato dalla carica il 30 aprile u.s. ha espresso un parere in merito alla istituzione effettuando tutte le verifiche richieste dalla normativa di riferimento e dalle linee guida richiamate.</p> <p>In base alla valutazione complessiva della proposta di istituzione del cds nonché alla documentazione presentata e ai campi RAD compilati in procedura ha affermato che l'istituzione del suddetto corso di studio ha fornito al territorio l'opportunità di costituire il bacino di utenza molto apprezzato anche fuori Regione costituendo per il futuro un punto di forza per l'Ateneo.</p>	<p>Il Nucleo di Valutazione entrato in carica dal 1° maggio 2024 si riserva di effettuare delle audizioni per la verifica delle attività poste dal suddetto CdS non essendo possibile ad oggi rilevare eventuali criticità in quanto corso di studio di nuova istituzione.</p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <p><i>Verbale- Nucleo-di- Valutazione- n-3-2023- pdf.pdf</i></p> </div> <p>Verbale 21/02/2023</p>

# Allegati

**Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati**

## **Dati INPS**

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?

Si

## **Almalaurea**

Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?

Si

## **Dati Ufficio Placement**

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?

Si

## **Altro**

Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

No

# Allegati

## Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

### Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

*Il Documento di Programmazione Strategica 2021-2023 ha ridefinito il ruolo strategico dell'Ateneo, adattandolo ai profondi cambiamenti della società e del sistema universitario. Nell'ambito di questo percorso, l'Ateneo ha redatto un Piano delle Azioni Positive (PAP), volto a promuovere la piena ed effettiva parità tra uomini e donne. Attraverso un'accurata analisi dei dati interni e delle criticità riscontrate, il PAP ha stabilito azioni mirate e definito attività per monitorare l'efficacia delle misure adottate.*

*Nel 2023 sono stati stanziati € 50.000,00 per l'attivazione di interventi di Welfare aziendale.*

*Circa € 8.000,00 di queste risorse sono state utilizzate per l'attivazione di un Polizza assicurativa collettiva "Copertura Vita" in favore di tutto il personale (con capitale base di € 10.000,00). Le restanti risorse sono state utilizzate per il rimborso delle spese sostenute dal personale (con ISEE fino a € 36.000,00 - n. 44 beneficiari, 17,53% del personale in servizio) per:*

iniziative destinate ai dipendenti (salute e benessere, mobilità sostenibile, istruzione e aggiornamento professionale, gestione degli imprevisti);

iniziative in favore dei familiari dei dipendenti (familiari non autosufficienti, salute e benessere (figli), educazione, istruzione e formazione (figli)).

*Nel 2024, il personale, tramite il nostro attuale broker assicurativo MARSH, può beneficiare di:*

polizza MMB (MercerMarshBenefits) che garantisce al dipendente prestazioni economiche e servizi in caso di malattia, infortunio, decesso, invalidità, non autosufficienza e malattie gravi (tramite Cassa di Assistenza ASSIDIM);

copertura vita temporanea Caso Morte (4 Care Italia), che copre, oltre al dipendente, anche i familiari conviventi, con un premio distinto per fasce d'età e capitale assicurato (€ 40.000 o € 80.000).

*Nel mese di giugno, l'Amministrazione ha incontrato i referenti del Gruppo BANCO BPM per chiedere ulteriori agevolazioni per i propri dipendenti, quali:*

• prestiti personali a tassi agevolati;

• mutui agevolati;

• piani di risparmio dedicati (piani di investimento sostenibile ESG, fondi pensione integrativa e piani di accumulo specificamente pensati per l'utenza Unimol);

• conti corrente zero spese;

• carte di credito e/o carte ricaricabili zero spese;

• consulenze finanziarie gratuite o a tariffe agevolate;

• ulteriori prodotti finanziari o assicurativi con condizioni vantaggiose.

*L'Amministrazione ha stipulato, a partire dal 2023, convenzioni per tariffe agevolate per:*

UNIPOLSAI (sedi accreditate) – fornitura di prodotti relativi alla mobilità (auto, moto, viaggi), casa, infortuni e salute;

La Vida Medical (Termoli) - prestazioni sanitarie;

MedLab Gattozzi srl (Campobasso) - prestazioni sanitarie;

Responsible Research Hospital (Campobasso) - Laboratorio Analisi, Radiodiagnostica, prestazioni di riabilitazione: sconto del 25%; Visite specialistiche (con o senza scelta del medico) ed esami strumentali connessi: sconto del 10%; Prestazioni in regime di ricovero: tariffario FASI 2011 +10% (tariffa ordinariamente applicata: FASI2011+20%);

Laboratorio analisi cliniche dott.ssa Gina Evelina Colella (Campobasso) - Sconto del 10% sulle prestazioni laboratorio analisi cliniche;

Studio odontoiatrico dott. Luca Laurelli (Vinchiaturò) - Sconto del 20% sulle prestazioni specialistiche odontoiatriche;

Studio odontoiatrico dott. Andrea Eliseo (Campobasso) - Sconto del 10% sulle prestazioni specialistiche odontoiatriche.

*L'Ateneo si è dimostrato particolarmente sensibile a eventi rilevanti, attuando azioni volte alla valorizzazione della persona e allo sviluppo educativo, cognitivo e sociale. Le numerose iniziative promosse dall'Ateneo nel triennio 2021-2023 dimostrano un impegno costante nel promuovere la parità di genere, l'inclusione sociale e il benessere*

della comunità universitaria. Attraverso una strategia ben definita e l'attuazione di azioni concrete, l'Università degli Studi del Molise ha rafforzato il proprio ruolo di promotore di politiche innovative, capaci di rispondere alle sfide contemporanee, come la lotta contro il bullismo, il cyberbullismo, e le discriminazioni di genere.

In collaborazione con la FIDAPA BPW-Italy - Distretto Sud-Est e il Comune di Campobasso, ha organizzato il seminario "Bullismo e cyberbullismo: fenomeni sociali in evoluzione", tenutosi il 18 febbraio 2023 presso il Convitto Mario Pagano di Campobasso. L'evento ha riscosso ampio successo, evidenziando la crescente importanza di affrontare fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Un'altra iniziativa significativa è stata il concorso "STEM is a woman", promosso dal Dipartimento di Bioscienze e Territorio e dalla FIDAPA BPW Italy. Il concorso era rivolto a laureande, laureate e dottorande dell'area STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) con l'obiettivo di valorizzare il talento femminile in questi settori. Le vincitrici, selezionate da un comitato scientifico composto da docenti e rappresentanti della FIDAPA, hanno ricevuto riconoscimenti per il loro merito accademico.

Nel corso del 2023, è stato redatto il Bilancio di Genere, un documento che ha permesso di monitorare la partecipazione di uomini e donne alla vita dell'Ateneo e di valutare l'impatto delle politiche di parità. Il Bilancio è stato elaborato con il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo, con il coordinamento del Gruppo di lavoro e il supporto del Comitato Unico di Garanzia (CUG).

A seguito del successo del corso online gratuito, avviato nell'a.a. 2021/22, l'Ateneo ha riproposto per l'a.a. 2022/23 il corso "Per... CORSO inclusione, eguaglianza, sostenibilità", destinato a studenti, dottorandi, personale docente e tecnico-amministrativo. Il corso mira a sviluppare competenze in tema di pari opportunità, inclusione e sostenibilità, in linea con la Strategia per la parità di genere 2020-2025 della Commissione Europea.

Il 16 marzo 2023, presso la Libreria "Spazio sfuso" di Campobasso, è stato presentato il volume "Donne musulmane: un ritratto contro stereotipi e luoghi comuni" di Giuliana Cacciapuoti, in un evento organizzato dal Centro Linguistico di Ateneo, dal Comitato Unico di Garanzia e dal Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione.

In ottemperanza al regolamento per l'attivazione e gestione della Carriera Alias, l'Ateneo ha nominato una figura referente e una tutor incaricata di affiancare e tutelare le persone in transizione di genere. Questa iniziativa è stata promossa su tutte le guide dello studente e rappresenta un passo importante verso l'inclusione e la tutela dei diritti delle persone transgender.

Tra le numerose iniziative del 2023, l'Ateneo ha anche organizzato la giornata "Bimbe e bimbi in Ateneo: al lavoro con i grandi" il 21 giugno, in collaborazione con il Sistema Museale di Ateneo (MuseUnimol) e il Centro Universitario Sportivo (CUS). L'evento, rivolto ai figli e nipoti dei dipendenti, ha favorito la conciliazione tra lavoro e vita familiare.

Il personale usufruisce inoltre di tariffe agevolate per attività sportive per i servizi erogati dal CUS Molise. Ulteriori tariffe agevolate sono previste per i figli dei dipendenti che partecipano al Campus estivo presso il CUS. Presso il II Ed. Polifunzionale è sempre attiva la Nursery di Ateneo.

In collaborazione con il CUG e con il Museo della Scuola e dell'educazione popolare, viene organizzata annualmente la giornata FAMU – Famiglie al Museo.

Sempre nell'ambito delle pari opportunità, l'Ateneo ha elaborato le Linee guida per il linguaggio amministrativo inclusivo e non discriminatorio, per promuovere un uso linguistico rispettoso delle diversità e privo di discriminazioni. Ha inoltre somministrato ai propri dipendenti un questionario sul Benessere Organizzativo e sui servizi amministrativi offerti.

Infine, l'Ateneo ha partecipato a diverse iniziative nazionali, tra cui l'adesione alla Rete Nazionale dei Comitati Unici di Garanzia e alla Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università italiane. L'Università ha anche collaborato al Progetto Good Practice, coordinato dal Politecnico di Milano, per migliorare l'efficacia dei servizi amministrativi attraverso la valutazione della soddisfazione degli utenti.

Le collaborazioni con enti esterni e le iniziative interne, come i concorsi STEM per le studentesse, il Bilancio di Genere e i corsi dedicati all'inclusione e sostenibilità, hanno contribuito a creare un ambiente formativo più equo e inclusivo, non solo per la comunità accademica, ma anche per la società circostante. L'impegno dell'Ateneo nell'attuare una programmazione strategica attenta e proattiva ha favorito una maggiore consapevolezza collettiva su temi cruciali come il benessere organizzativo e le pari opportunità, confermando la sua volontà di rimanere un punto di riferimento nel panorama dell'istruzione superiore.

Le azioni implementate, unite alla partecipazione a reti e progetti nazionali, delineano un percorso che non solo risponde agli obiettivi prefissati dal Documento di Programmazione Strategica, ma si proietta verso un futuro di crescente innovazione e responsabilità sociale. L'Ateneo continuerà a lavorare su questi fronti, consolidando i progressi fatti e ponendo in essere attività proattive per il territorio.

# Questionario opinioni studenti

## Questionario opinioni studenti

**Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo**

Allegato 1 - Questionario.pdf